Giovedì 26 Giugno 1930 - VIII
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
ANNO LIII - N. 151
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 72

S. E. Mosconi, ministro delle Finanze espone i capisaldi della politica finanziaria tra gli applausi del Senato

ROMA, 26 (*SENATO*). — Presiede S. E. Federzoni, il quale comunica un telegramma del maresciallo d'Italia Giardino col quale ringrazia per il messaggio inviatogli nell'anniversario della «Vittoria del Piave» (giugno 1918).

Si discute il disegno di legge «Regime tributario per i contratti tra lo Stato ed i privati per le forniture alla pubblica amministrazione».

MORPURGO, relatore, a completamento di quanto ha esposto nella sua relazione, comunica che nell'altro ramo del Parlamento, si era chiesto al ministro che l'art. 2 del disegno di legge in discussione fosse modificato; e leggi la modificazione che era stata proposta. Il ministro già allora, con esauriente risposta, dimostrò come non fosse il caso di consentire nella modificazione. L'ufficio centrale del Senato è pienamente d'accordo nei concetti svolti dal ministro nella sua risposta, ed invita quindi i senatori a voler approvare il disegno di legge senza alcun emendamento; ciò che avviene senza ulteriore discussione.

Dopo approvati altri disegni di legge, si riprende a discutere il bilancio per il Ministero delle Finanze.

Mayer espone il pensiero della Commissione di Finanza su alcune questioni sollevate dai senatori Ancona, Ciccotti ed altri, e chiude il suo discorso con questa osservazione:

— In questo momento di crisi economica generale i Governi hanno scarso potere di controllo su fenomeni di carattere mondiale; possono soltanto svolgere una politica nazionale. Questo non manca di fare il Governo fascista. Dobbiamo augurarci che esso raggiunga pienamente il suo scopo (*applausi*).

Parla il Ministro

S. E. Mosconi comincia col dare al Senato alcune informazioni. I lavori del catasto procedono con ritmo accelerato. Il reddito del monopolio tabacchi che, dopo gli ultimi aumenti aveva subito una restrizione, dal maggio è in ripresa. Economie si sono ottenute in vari rami, ed il ministro le enumera: nel servizio del Provveditorato generale dello Stato, per citare un esempio, di ben 750 milioni. Anche le pensioni di guerra, che costituiscono uno degli oneri più notevoli del bilancio, hanno subito già una notevole diminuzione.

— Il Governo — dice — ha nel suo programma graduali ritocchi legislativi per assicurare una sempre migliore giustizia ai contribuenti; gli studi ed i progetti in proposito hanno subito una momentanea sosta perchè gli esperimenti di radicali innovazioni possono essere compiuti soltanto in tempi di finanza tranquilla.

Risponde alle osservazioni ed agli appunti mossi dai vari senatori e rettifica e smentisce varie notizie corse.

— Uno dei capisaldi della politica del Governo fascista — afferma — è stato sempre quello di mantenere il bilancio in equilibrio. Nell'ultimo esercizio, per varie cause perturbatrici, si è dovuto constatare un disavanzo; ma dal mese di marzo tale disavanzo ha iniziato la sua curva discendente e tutto lascia ritenere che alla chiusa del bilancio italiano manca di elasticità perchè è bloccato da spese non riducibili; è questa una maggior ragione per cercare di fare tutte le economie possibili, non solo, ma di frenare ogni aumento di spesa, pur tenendo conto che il Governo, dato il momento di crisi che si attraversa, deve provvedere a sorreggere le forze vive dell'economia nazionale.

Il ministro così chiude il suo quadrato discorso, ch'ebbe spesso a incontrare le approvazioni del Senato:

— Certo l'ora che volge non è delle più liete per il disagio creato in tutti i paesi da ragioni di ordine economico e sociale, di cui anche l'Italia sente le ripercussioni. Il Governo fascista considera la situazione con senso realistico, senza facili ottimismi, ma anche senza ingiustificati e deprimenti pessimismi. Anche questa prova sapranno vincere le forze della Nazione, temprata in tante battaglie e animata dallo spirito vivificatore del Fascismo! (*vivissimi applausi e congratulazioni*).

Dopo ciò, il bilancio è approvato.

CONSIGLIO DEI MINISTRI

ROMA 25. — CONSIGLIO DEI MINISTRI del giorno 25. Il Consiglio dei Ministri si è nuovamente riunito stamane alle ore 10 a palazzo Viminale sotto la presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i ministri e del segretario del Partito. Segretario l'on. Giunta. Il Consiglio dei ministri ha discusso ed approvato il disegno di legge sul nuovo ordinamento della R. Aeronautica. Poi, infine di seduta, il consiglio ha preso in esame la situazione derivata dall'inasprimento delle tariffe doganali americane. Il Consiglio, la cui seduta ha avuto termine alle ore 13, tornerà a riunirsi sabato 28 corrente alle ore 10.

IN RUSSIA
Dissensi e difficoltà

MOSCA, 26. — Oggi la città è pavesata a festa in onore di oltre duemila delegati convenuti da tutte le parti della Russia per partecipare alla sedicesima riunione del partito comunista inaugurato oggi al Kremlino. Si osserva da taluni che se oggi a Mosca vi erano tanti delegati, ciò va attribuito forse in parte al caso e per molta parte al deliberato proposito dei delegati stessi di partecipare alla massima assemblea del partito, poichè Stalin aveva posposto di dieci giorni la data d'inizio dei lavori nell'intento, a quanto si dice, di ridurre e selezionare i partecipanti al convegno. I lavori del congresso si sono iniziati questo pomeriggio con un lungo discorso di Stalin, il quale ha strenuamente difeso la politica agraria svolta in questi ultimi tempi dal partito e si è scagliato con violenza contro l'ala sinistra, chiedendo contro di essa provvedimenti di rigore. Si ritiene probabile che i dissidenti troveranno modo, per quando ridotti di numero dalla selezione, di formulare le loro critiche contro Stalin in merito particolarmente alla politica agraria, e che anche nell'aula del congresso risuonerà contro Stalin, l'accusa di sacrificare e portare il paese sull'orlo della rovina. Tuttavia, anche coloro i quali affermano che la fiducia in Stalin è ormai scossa nel paese e che i suoi procedimenti e provvedimenti hanno scontentato perfino alcuni suoi collaboratori, ne danno per sicura la rielezione. Si osserva infatti che se Stalin non fosse rieletto a segretario delle U. R. S. S. la sua caduta, date le gravi difficoltà che il partito sta attraversando, non potrebbe che creare scissioni in seno al partito stesso e conseguentemente compromettere il Regime sovietico.

Il ritorno d'uno scienziato dopo due anni di crociera sull'Oceano

PARIGI, 26. — Ieri è sbarcato a Boulogne sur Mer il prof. John Schmidt direttore dell'istituto oceanografico di Danimarca. All'illustre scienziato, reduce da una crociera di 120 mila chilometri, durata due anni, attraverso l'Oceano Pacifico e l'Oceano Indiano, il Governo francese ha conferito la commenda della «Legion d'onore». Le insegne della onorificenza sono state consegnate al prof. Schmidt a bordo del «Dana», il piroscafo col quale egli ha effettuato il suo viaggio, il cui percorso equivale a tre volte il giro del mondo. Allo scienziato danese è stato poi offerto un ricevimento in Municipio.

L'Opera «Italia redenta»
S. A. R. la Duchessa d'Aosta presiede la Giunta centrale

ROMA, 26. — Sotto la presidenza di S. A. R. la Duchessa d'Aosta si è riunita a Roma (Palazzo Quirinale) la Giunta centrale dell'Opera nazionale assistenza all'Italia redenta, ed ha approvato il bilancio consuntivo del 1929 ed altri importanti provvedimenti. Il consigliere delegato conte sen. Tosti di Valminuta ha riferito sulla situazione odierna dell'istituto, il quale presenta una consistenza di 234 asili infantili, 28 dispensari, ambulatori e refettori materni, 3 doposcuola, 20 scuole di cucito e laboratori, 1 reparto infanzia abbandonata e ciò oltre 218 scuole diurne rurali e 620 serali-festive, con un complesso di oltre 30.000 individui assistiti nelle provincie di Bolzano, di Trento, Udine, Gorizia, Trieste, Carnaro, Istria, Zara.

LA pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di reclame.

La "Camera dei Lords„ si occupa della situazione a Malta

LONDRA, 26. — Nella discussione ieri avvenuta alla Camera dei Lords, lord Chusendun ha pronunciato un discorso col quale ha sostenuto il collega Strikland, governatore di Malta, il quale (egli ha detto) merita e deve avere l'appoggio del Governo britannico. Al contrario, lord Fitzalan ha reso responsabile proprio lo Strikland della anormale situazione maltese.

Quanto ad una influenza italiana a Malta, lord Fitzalan ha soggiunto:

— Io ho avuto assicurazioni da inglesi imparziali e non cattolici, i quali conoscono intimamente l'ambiente di Malta, che un simile pericolo è assolutamente infinitesimale. Tale questione è sfruttata come arma di partito nelle discussioni politiche locali e causa molto male. Il «libro azzurro» costituisce un documento infelice e nessuno, senza eccettuarne neppure il Vaticano, ne esce con onore.

Lord Fitzalan ha concluso domandando che Strikland faccia un gesto atto a ristabilire la pace materiale e il benessere spirituale di Malta.

Ha preso poi la parola lord Strikland, il quale ha dichiarato:

— Io accetto lealmente la decisione del Governo e ogni diminuzione reale o apparente della mia precedente autorità di primo ministro, accetto la posizione di consigliere del governatore di Malta, quantunque io avessi la maggioranza legislativa favorevole allo scioglimento dell'assemblea che il Bill sulle indennità sarebbe stato approvato dopo le nuove elezioni, io non tento di conservare la mia posizione di primo ministro costituzionale. La soluzione della questione deve provenire dal Governo britannico, occorre che la libertà delle elezioni a Malta sia protetta.

Lord Strikland infine ha dichiarato di essere pronto a difendere ogni parola del memoriale firmato da tutti i ministri maltesi pubblicato nel libro azzurro.

Ha preso per ultimo la parola il ministro delle Colonie, lord Passfield, che ha sostenuto che la situazione concernente il concordato con la Santa Sede costituisce attualmente una via di mezza uscita. Il Vaticano ha sentenziato che lord Strikland non deve rimanere nelle funzioni che presentemente riveste. Ora, ha detto l'oratore, sarebbe intollerabile che una autorità estera qualsiasi, sia pure il Vaticano, potesse dire che essa non può tollerare la presenza in servizio britannico di una personalità particolare qualsiasi. D'altra parte i vescovi di Malta e di Gozo non hanno ancora impartito le istruzioni che erano state richieste dal Governo britannico per il ristabilimento delle libertà elettorali. Non esiste alcun indizio di una modificazione nelle posizioni prese. Pertanto, ha soggiunto lord Passfield, noi consideriamo con inquietudine e con estremo rammarico una continuazione di questo stato di tensione e qualora ne fosse il caso faremo tutto il possibile per arrivare ad una conciliazione. Però attualmente sembra al Governo britannico che esso debba attendere che qualche altro ne prenda l'iniziativa.

La riforma costituzionale dichiarata illegale

MALTA, 25. — Una odierna sentenza pronunciata dalla suprema Corte d'appello dichiara illegale l'ordinanza governatoriale legalizzante tutte le leggi decretate dalla Camera legislativa di Malta e approvate dal Re e dal Governatore. La sentenza dichiara illegale la riforma costituzionale del gennaio 1929 e conseguentemente illegali le leggi susseguenti a detta riforma. La sentenza si riferisce alla causa promossa dai nazionalisti a scopo d'invalidare le leggi approvate dalla maggioranza parlamentare illegalmente costituita.

A Malta vi sono ancora giudici indipendenti

LONDRA, 26. — L'Agenzia Reuter riceve da Malta il seguente dispaccio:

La locale Corte d'Appello, in una sentenza pubblicata oggi, si è pronunciata contro il Governo, condannandolo alle spese di giudizio, dichiarando la legge elettorale di Malta nulla e non avvenuta. La parte attrice in detta causa aveva chiesto l'annullamento della elezione di un membro del Senato e di quella di un membro dell'Assemblea legislativa del Parlamento ora disciolto.

Emettendo oggi la propria sentenza, il giudice capo ha detto che il governatore non aveva alcun diritto di dichiarare che la questione controversa era una questione di carattere riservato, nè aveva diritto d'impedire che la Corte d'Appello la conoscesse. Per opinione generale, sono da prevedersi, dopo tale giudicato della magistratura, sviluppi importanti, poichè la sentenza odierna pone conseguentemente in questione altre leggi votate nelle medesime circostanze.

Si salva con il paracadute

ROMA, 26. — Ieri l'allievo pilota sottotenente Lino Gennari della scuola di pilotaggio di Capua, mentre eseguiva un volo di quota a bordo di un apparecchio-scuola, cadeva a vite. L'allievo non riuscendo a rimettere l'apparecchio in linea di volo si slanciava col paracadute, giungendo a terra incolume.

Il velivolo "Croce del Sud„ atterra in America

LONDRA, 26. — Si ha da Harbour Grace:

L'aeroplano «Croce del Sud» ha qui atterrato alle 9.53 (ora di Greenwich). L'apparecchio è giunto sopra la città alle ore 9.22 senza peraltro poter prendere subito terra.

Il «Croce del Sud» è stato in aria trenta ore e mezza.

Hingstord Smith ha dichiarato che una delle ragioni che lo hanno consigliato a prendere terra si deve ricercare nelle difficoltà causate dagli apparecchi di direzione. Egli ha chiesto 500 galloni di essenza ed olio.

Dal principio alla fine la grande trasvolata è stata ricca di incidenti e il «Croce del Sud» ha urtato contro difficoltà enormi, specie intorno a Terranova, dove a causa della fitta nebbia ha dovuto volare alla cieca per cinque ore, in cerca di un campo di atterraggio. La nebbia era così fitta che i volatori erano rimasti quasi accecati. Inoltre gli strumenti di bordo subirono guasti e la riserva del carburante e dell'olio era quasi esaurita.

Non appena atterrati e rifocillati un poco Kingsford Smith ed i suoi tre compagni, dimentichi della loro grande stanchezza, procedevano subito a dirigere le operazioni di rifornimento del combustibile, nella speranza di potere, tempo permettendo, ripartire alla volta di New York, una distanza di oltre 2200 chilometri. Le condizioni atmosferiche a Harbour Grace non sarebbero soddisfacenti per una immediata ripresa del volo alla volta della metropoli americana. Vaste cortine di nebbia si stendono intorno a Terranova e non sarebbe sorprendente che la partenza del «Croce del Sud» venisse rinviata fino all'alba di domani.

New York si prepara a fare una trionfale accoglienza agli intrepidi aviatori. Le autorità hanno inviato un messaggio all'ambasciatore britannico a Washington ed al personale tutto dell'Ambasciata perchè abbiano a volare a New York su un aeroplano messo a loro disposizione.

LA FIDANZATA SPICCA SALTI DI GIOIA

Una delle persone più esultanti per il compimento della felice trasvolata è la fidanzata del comandante australiano maggiore Kingsford Smith, l'eroe della trasvolata stessa. Mis Powel, la fidanzata, è rimasta da ieri mattina fino stamane in attesa trepidante di notizie dell'aviatore. Ma durante tutto questo tempo essa ha dato prova di grande calma. Tuttavia l'attesa spasmodica durante le ultime ore della trasvolata ha messo a dura prova anche la serenità della signorina.

Stamane per tempo essa ricevette un messaggio del suo intrepido fidanzato che diceva: «Tutto procede bene; siamo alla metà». E poco dopo ne riceveva un secondo dove si diceva che il Croce del Sud» era in vista di Terranova. Alla notizia dell'atterraggio la signorina non voleva quasi credere. La sua gioia era tale che essa si è messa a spiccare salti. Essa ha dichiarato che la trasvolata atlantica era la sola grande impresa che rimaneva a Kingsford Smith da compiere.

L'idea della trasvolata era fissa nella mente del suo fidanzato e un giorno o l'altro doveva pure effettuarla, così alla signorina non restava altro che di consentire alla sua attuazione. Wingsford Smith ha promesso alla fidanzata che una volta sorvolato l'Atlantico non avrebbe più intrapreso difficili imprese aeree. Il matrimonio della felice coppia è fissato per il settembre prossimo a Melbourne. Miss Powel ha avuto oggi una conversazione di un quarto d'ora con un'altra eroina del cielo, miss Amy Johnson, la dattilografa che ha volato su un piccolo apparecchio da turismo dall'Inghilterra all'Australia. Miss Powel ha promesso a Miss Johnson di venirla a trovare in Inghilterra durante il suo prossimo viaggio di nozze.

Un telegramma di S. E. BALBO

ROMA, 26. — Il Ministro dell'Aeronautica S. E. Balbo ha inviato all'aviatore Kingsford Smith il seguente telegramma:

«Gli aviatori italiani che conoscono il vostro valore hanno seguito con profonda ammirazione il nuovo superbo volo oceanico ed inviano all'equipaggio vittorioso i più vivi rallegramenti».

Politica estera al Reichstag
Il ministro Curtius reclama per la Germania uguaglianza di diritti

BERLINO, 26. — Il ministro degli esteri ha aperto al Reichstag la discussione sul bilancio del suo ministero con un particolareggiato discorso. Il ministro ha iniziato rilevando che il bilancio raggiunge 63 milioni e cioè 2 milioni meno dell'anno scorso. Ha aggiunto di non essere d'accordo con chi vorrebbe respinge la trasformazione in ambasciate delle legazioni di Argentina, del Brasile, del Cile. Il ministro Curtius ha iniziato successivamente la sua esposizione sulla politica estera. Egli ha rilevato che fra pochi giorni la provincia renana sarà sgombrata ed ha elogiato la politica di Stresemann cui una tragica sorte ha impedito di assistere in vita all'esecuzione di una convenzione internazionale per la realizzazione della quale ha sacrificato le sue ultime forze. Curtius ha aggiunto che la Germania continuerà a consacrare i suoi sforzi per ottenere una intera libertà e una piena uguaglianza di diritti, tenendo conto del fatto che essa ha il più grande interesse al consolidamento della pace sotto la protezione della quale potrà compiersi la ricostruzione interna ed estera del Paese.

— La difesa più energica dei nostri propri interessi — ha, continuato il ministro — non ci impedirà di lavorare senza pregiudizi per la soluzione delle questioni che si oppongono nell'interesse generale dei popoli. Disgraziatamente la liquidazione della guerra, oggi, non è ancora terminata; la questione della Sarre non è stata ancora risolta. Se la questione della Sarre potesse essere risolta con un volontario accordo tra Germania e Francia, l'utilità di tale accordo non sarebbe certo minore della utilità dell'accordo per lo sgombero della provincia renana.

Venendo poi a parlare della situazione internazionale attuale, Curtius ha dichiarato che la Germania non ha alcun interesse che le due coalizioni degli Stati in diversi campi, essa sarà sempre a fianco di quelli che vogliono una uguaglianza di diritti ed una separazione delle potenze che i diritti per una modificazione dello stato di cose in conformità al progresso. La Germania non ha fortunatamente bisogno di temere che i suoi interessi siano in contrasto con gl'interessi ben compresi delle Nazioni. La Germania è la Società delle Nazioni, ha continuato l'oratore, che conta in un primo luogo per l'attività della nostra politica estera. Il principio dell'uguaglianza dei diritti non è ancora applicato nella necessaria misura in seno alla Società delle nazioni, ed è cora mancano disposizioni per il regolamento di tutti i conflitti internazionali e per garantire un sviluppo veramente vivo del diritto.

I dividendi della Banca di Francia

PARIGI, 26. — Il Consiglio Generale della Banca di Francia ha fissato il dividendo del 1. semestre 1930 a 335 franchi. Questo dividendo sarà pagabile al 30 giugno.

La «parata» sokolista a Sussak
I giovani armati di carabine

BELGRADO, 26. — Il giornale «Politika» scrive:

Gli esercizi della Sezione sokolista di Susak (Fiume) elettrizzano gli spettatori. I sokolisti di Fiume fecero esercizi con i fucili. Il loro apparire sull'arena, i loro esercizi maschi, seri e splendidi, i loro saluti al palco reale nel quale Sua Maestà il Re restò fino alla fine degli esercizi, indussero i presenti non soltanto ad applaudire ma anche a salutare focosamente a lungo ed instancabilmente quei giovani che del resto meritano il duplice amore di noi tutti. La presenza dei sokolisti di Fiume e di Susak fece sì che si manifestasse devozione ai Sovrani il che resterà nel ricordo di tutti i presenti».

Il «Vremes» scrive:

«I bei figli dei nostri confini di Susak e Fiume, sorpresero per una novità: nelle file dei sokols i giovani dall'uniforme semplice e decorosa, portavano le carabine. Un uragano di applausi e di acclamazioni salutò il loro apparire. Essi sono già soldati pronti e forti che hanno compreso il pensiero sokolista più profondamente che non si aspettasse. Essi hanno capito bene tutto quanto è necessario nelle file cui onoratamente appartengono. Non solo sokolisti, ma anche custodi. Quanto ciò abbia colpito i belgradesi lo si vede nel modo migliore dal fatto che molti caddero in delirio di entusiasmo e seguirono fino alla fine quelle schiere abbronzate dal sole ammirando la loro serietà e sicurezza perfetta».

Un «avventuriero» greco messo al sicuro
Il suo losco passato

PARIGI, 26. — Gli ispettori delle informazioni generali hanno arrestato nel momento in cui usciva dal proprio domicilio a Parigi, tale Demetrio Panagulacos, nato nel 1879 a Gythion (Grecia), il quale era stato segnalato per l'interesse che aveva nell'acquistare armi e munizioni e tra l'altro anche delle mitragliatrici. Egli prendeva grandi precauzioni per non rivelare la sua presenza e ogni notte cambiava albergo. Scoperto il suo rifugio e la sua presenza, le autorità lo hanno sorvegliato e, arrestatolo, lo hanno condotto all'ufficio delle informazioni generali per verificare la sua identità. Ed è stato constatato allora che Panagulacos era già stato arrestato varie volte e il 2 maggio 1927 era stato condannato a due anni di prigione per furto con abuso di fiducia. Questo individuo appare come un avventuriero. Nel 1920 fu segnalato per avere ricevuto l'incarico di assassinare Venizelos. Fu arrestato prima di poter compiere il suo attentato e venne rimesso alle autorità greche che chiedevano la sua estradizione; ma riuscì ad evadere durante il viaggio. Nel luglio 1921 truffò un commerciante francese facendosi passare per avvocato ed impossessandosi di una forte somma in valori e in gioielli.

Nuove tariffe postali per la corrispondenza con l'estero

ROMA, 26. — Dal 1 luglio p. v. andrà in vigore la convenzione postale universale e gli altri accordi postali conclusi nel Congresso di Londra. Le tasse dei pacchi diretti all'estero sono ridotte in ragione del 26 per cento su quelle attuali. La tariffa completa per dette spedizioni può acquistarsi presso le librerie dello Stato o presso le librerie indicate nella «Gazzetta Ufficiale». Le tasse alla data suddetta alle voci qui appresso indicate, sono ridotte o modificate come segue, rimanendo invariate tutte le altre. In relazione al nuovo equivalente stabilito per il diritto fisso di raccomandazione l'indennità per i casi di smarrimento degli invii raccomandati diretti all'estero è elevata da lire 125 a 50 franchi oro. Corrispondenze: diritto di raccomandazione lire 1,50, tessera di riconoscimento lire 3,70. Diritto di assicurazione per ogni 300 franchi oro o frazione di 300 franchi oro dichiarati lire 1,85. Scatolette con valore dichiarato per ogni 50 gr. lire 0,75 con un minimo di tassa lire 3,70. Diritto di ricomposizione in dogana per le scatolette con valore dichiarato lire 1,85; minimo di tassa in caso di mancanza o di insufficienza di francatura lire 0,40. Abbonamento ai giornali: diritto di rispedizione per i periodici pubblicati più di una volta la settimana (per ogni mese) lire 3,70; per gli altri periodici (per ogni mese) lire 1,85. Vaglia: diritto fisso oltre quella proporzionale di lire 0,50 per ogni cento lire o frazione di lire 100, lire 1. Riscossioni per conto terzi: diritto di riscossione lire 1, diritto di presentazione lire 1.

L'arresto di un «pericoloso ladro» internazionale

PARIGI, 26. — In seguito ad una segnalazione della polizia di Losanna, la polizia parigina è riuscita ad acciuffare un pericoloso ladro internazionale che ha una spettacolosa carriera di truffe e furti.

Questo individuo si trovava in possesso di un passaporto rumeno e pretendeva di chiamarsi Oscar Naumesco. Da indagini esperite in Francia e all'estero, è risultato essere invece Gorgau Lipsmann, nato nel 1875 a Giaffa. Il Lipsmann, la cui attività criminosa si esplicava di preferenza nelle grandi stazioni climatiche e balneari, è risultato autore di truffe anche con emissione di assegni a vuoto a Bruxelles. In Francia ha subito quattro condanne. La polizia tedesca lo ricercava da tempo quale autore di parecchi furti commessi nel 1918 a danno di gioiellieri di Stoccarda e di Monaco e di un furto di 31 mila marchi commesso a Koenigsberg.

Il Lipsmann è stato rinchiuso nelle carceri di Bourg En Presse.

IN FRANCIA
continuano gli uragani

PARIGI, 26. — Si ha da Avignone che violenti uragani accompagnati da gran dine, si sono abbattuti su tutta la regione della Val Chiusa. Il fulmine è caduto in vari punti della regione. Anche nel dipartimento di Beurg sono segnalati considerevoli danni ai raccolti in seguito a violenti temporali scatenatisi in questi ultimi giorni.

DAL PORDENONESE

Pordenone

COSE DEL TIRO A SEGNO

Il Commissario straordinario del campo di Tiro a Segno, co. ing. Enrico Cattaneo, oggi ha fatto la regolare consegna dell'Amministrazione alla nuova direzione del Tiro, presieduta dal tenente Giuseppe Cavicchi. Il conte Cattaneo ha dato ampia e chiara relazione della sua attività e del suo operato, con la cooperazione del segretario Caselli; tale operosità risultò veramente lodevole sotto ogni riguardo. Le consegne sono state effettuate alla presenza anche dei signori ufficiali della Milizia locale.

R. SCUOLA DI AVVIAMENTO

Risultato di esami.

Promossi allo scrutinio finale. — Dalla prima classe alla seconda di avviamento: I. A. Bagnariol Pietro, Cossutta Valmore, Furlanetto Ant., Priviero Giuseppe, Provedel Beniamino — I B: Caporin Ada, Casale Valeria, Daneluz Bruna, Gaiotti Irva, Micheli Bianca, Moro Angiolina, Pitton Giaffira, Tintinaglia Oreste, Coral Giov.

Dalla seconda alla terza complementare: Cesca Pietro, Codato Giov., Coran Graziana, Gubitta Ada, Marcelia Daniza, Sellan Anna, Sfreddo Ester, Visentini Elio.

Risultato degli esami. — Ammessi alla prima classe di avviamento: Piva Cataldo, Zanussi Lino.

Licenziati: Gardonio Augusto, Perissinotti Eliseo, Piva Enzo, Puiatti Renato, Zanetti Erminio.

Ieri il signor Pietro Pollini si recò nel nostro Sanatorio a proiettare una lunga e bellissima film cinematografica. Il sig. Pollini portò con sè una ottima orchestrina e dilettò lo spettacolo con scelta musica.

Al sig. Pollini ed ai gentili signori i quali con lui contribuirono a far passare un'ora di sollievo ai poveri ricoverati, i più vivi ringraziamenti dell'Amministrazione ospedaliera e degli ammalati stessi.

NOMINA

Ci compiaciamo annunciare l'avvenuta nomina del collega Giuseppe Cavicchi, con ufficio in Piazza Cavour 9, ad Agente Divisionale della «Metropole» Compagnia di Assicurazione.

Congratulazioni.

PICCOLO FURTO

Stanotte ignoti, penetrati nella rivendita di birra del signor Luigi Pavan, in Piazza del Moto, scassinato un cassetto, asportarono quanto ivi si trovava e cioè una quarantina di lire. I carabinieri stanno indagando.

Maniago

LA REPLICA DEL «PICCOLO BALILLA»

Domenica sera 29 corr. gli alunni delle elementari ripeteranno la bella operetta «Il piccolo Balilla» del maestro Corona. Col ricavato l'Opera Nazionale Balilla manderà al mare Balilla e Piccole Italiane bisognose. Le maestre e i piccoli artisti si sacrificano volentieri, sebbene stanchi delle fatiche della scuola, perchè l'operetta che tanto entusiasmo ha lasciato nel pubblico, riesca, se è possibile, ancor meglio dell'ultima volta. La cittadinanza, intervenendo numerosa, farà anche opera buona.

Manzano

Onoranze al Segretario comunale

(24) Ieri sera nella Trattoria Zamparo si riunirono un centinaio di invitati appartenenti a tutti i ceti per porgere all'egregio Segretario Attilio Foscolini un saluto nell'occasione che egli lascia per anzianità l'Ufficio, coperto sempre in questo Comune per ben quarantadue anni.

Una manifestazione uguale non si è mai avuta in Manzano e ciò a merito del Comitato promotore presieduto dal dott. cav. Domenico Dorigo che fece le cose con grande tatto e signorilità.

Alla fine dell'ottimo banchetto servito in modo inappuntabile, vennero pronunciati discorsi e brindisi.

Prese prima la parola il sig. Podestà conte di Manzano, il quale con sentite espressioni portò all'uscente segretario l'augurio di lungo e meritato riposo e diede il benvenuto al nuovo funzionario sig. Sebastiano Napolitano.

Seguì il Parroco locale M.R. don Giovanni Maria Colautti che illustrò l'opera del sig. Foscolini durante la sua lunga carriera, soffermandosi sul periodo dell'invasione, per dimostrare il sacrificio da lui sostenuto con forza ed altruismo in quel doloroso periodo.

Il dott. cav. Domenico Dorigo che per diversi anni fu beneamato Sindaco del Comune, dopo aver data lettura di alcune lettere di adesione, con chiara e vibrante parola fece una lucida e sincera biografia del cessante segretario al quale la popolazione volle attestare la sua gratitudine per l'opera compiuta offrendogli una medaglia d'oro con dedica, consegnata al festeggiato fra gli applausi dei presenti.

Il dott. Dorigo chiuse augurando che il successore rag. Napolitano, mutilato di guerra, sappia meritarsi nel disimpegno delle sue delicate mansioni la benevolenza del popolo manzanese.

Il festeggiato sig. Foscolini Attilio espresso quindi le più sentite grazie alle Autorità ed a tutte le gentili persone che vollero intervenire in questa gentile manifestazione di affetto.

Il nuovo segretario rag. Napolitano ringrazia egli pure delle espressioni cortesi a lui rivolte, e dà assicurazione che farà tutto il possibile per rendersi bene accetto in questo nobile comune.

Il sig. Lino Bolzicco ha poscia letto una poesia in vernacola, scritta con molto garbo e spontaneità, in onore del festeggiato. La simpatica cerimonia si chiuse con allegri ballabili e romanze suonate dall'orchestrina del paese.

CRONACA CITTADINA

Il genetliaco di S. E. l'Arcivescovo

S. E. Mons. Nogara compie oggi il 58mo genetliaco. Ci uniamo ben di cuore agli auguri che, in questa ricorrenza, pervengono all'illustre Presule da tutta l'Arcidiocesi.

S. A. R. la Duchessa d'Aosta inaugurera' il monumento ai Caduti di Cavasso Nuovo

Nei giorni 5, 6 e 7 luglio prossimo sarà ospite del Friuli S. A. R. la Duchessa d'Aosta.

L'Augusta Signora presenzierà a Udine — come dicemmo — alla inaugurazione della Colonia Elioterapica e del medaglione a Ina Battistella murato nelle scuole di Via Dante; e a Camporosso alla inaugurazione dell'Asilo Infantile.

S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha poi promesso di intervenire alla inaugurazione del monumento ai Caduti di Cavasso Nuovo, grande ed artistica opera marmorea che sorge nel centro della piazza di fronte al palazzo delle Scuole.

M. V. S. N.
Il generale Piazza ispeziona i reparti confinari del Goriziano

Per tre giorni consecutivi (23, 24 a 25 corr.), il generale Ottavio Piazza, comandante del XIII Gruppo Legioni, è stato sulle nostre frontiere orientali in ispezione ai magnifici reparti di Camicie Nere, che silenziose e fedeli, vigilano su confini della Patria.

Giunto alle 7 ant. del 23 corr. a Gorizia, il generale Piazza ne ripartì poco dopo, accompagnato dal console cav. uff. Giorgio, comandante la 62.a Legione «Isonzo», e poi si portò ad ispezionare i reparti confinari di Montenero, Godovici, Varco Tratta, Saurazzi, Idria e Circhina.

La laboriosa giornata si concluse a Tolmino, ove il generale pernottò.

Martedì 24, con i muli gentilmente messi a disposizione dal comandante del Battaglione Alpini, il generale Piazza con il console Giorgio e col seniore cav. Conti, comandante la Coorte Confinaria, per un'erta mulattiera giunse dpo circa tre ore di marcia al distaccamento di Raune Sabice.

La visita a questo nido di avvoltoi destò gradita sorpresa nelle vigili Camicie Nere che, ammirate per il virtuosismo alpinistico del loro generale, ebbero dalla sua presenza ambito premio per le fatiche che diuturnamente sopportano.

Tornato a Tolmino la sera del 24, ne ripartì ieri 25 all'alba e, con l'aiuto della 62.a Legione, unitamente al console Giorgio, al seniore Conti ed al centurione Ramolfo, ispezionò i reparti di S. Lucia di Tolmino, Gracova, Serravalle. Quivi il generale era atteso da Avanguardisti, Balilla e dalle autorità locali che gli improvvisarono una schietta dimostrazione di simpatia.

Una Piccola Italiana, gentile fiore dell'Italia alpina, offrì al generale un magnifico mazzo di fiori.

Dopo breve sosta a Serravalle il generale con gli altri ufficiali del seguito si portò a Grandi, dove giunse dopo tre ore di faticosa marcia a piedi. Anche qui ispezionò il distaccamento e la sede del Comando di Manipolo, ricevuto dal capo manipolo sig. De Filippi.

Per meglio constatare come i militi compivano il loro servizio, il generale si volle portare fino verso la Selletta dei Russi; dopo ispezinò la pattuglia quivi di servizio.

Nel pomeriggio il generale ridiscendeva a Tolmino e di là rientrava in Udine. Il dinamismo veramente fascista con cui il generale Piazza si spinse nei punti più elevati e più difficili della nostra frontiera è stato ammirato dalle Camicie Nere tutte che vedono in lui una magnifica tempra di alpino, animatore di energie.

Convegno delle Segretarie dei Fasci Femminili

La Delegazione Provinciale dei Fasci Femminili comunica:

«Domenica 29 corr., alle ore 11, presso la sede del Fascio Femminile (Via Manzoni 5 - Asilo G. L. Pecile) si terrà il convegno delle Segretarie della Provincia e delle fasciste di Udine, presenziato dalla signora Angiola Moretti, Segretaria generale dei Fasci Femminili.

Premio della R. Accademia d'Italia alla Societa «Amici della musica»

Apprendiamo con vivo compiacimento, che la Reale Accademia d'Italia apprezzando l'opera che questa nostra benemerita Società da molti anni svolge con limitatissimi mezzi, le ha assegnato un premio d'incoraggiamento di L. 2000. L'alto riconoscimento della R. Accademia d'Italia è meritato premio ai dirigenti della Società per l'opera svolta con tenacia e con fervido amore, pure in mezzo a difficoltà che altrove non si incontrano.

Nomina di Podesta'

Con R. D. in data 20 corrente il sig. Michele Romanin, attuale Commissario prefettizio per la temporanea amministrazione del Comune di Forni Avoltri, è stato nominato Podestà del Comune stesso a decorrere dal 27 corrente.

Via Francesco Mantica

Questo nome è stato dato ad una delle più note vie cittadine, motivo per cui esso è pronunciato con frequenza dagli udinesi. Veramente i nostri nonni e forse anche i nostri padri chiamavano ancora questa via col nome primitivo, ossia «Borc di Sante Lussie» da un antico convento e chiesa, che fu anche parrocchiale, che erano stati eretti dagli Eremitani nel cadere del secolo XIV. Al nome di Santa Lucia successe, dopo l'erezione dell'attuale chiesa (metà del secolo XVIII), quello di «Borc dal Redentor», ma questa denominazione, ancora usata da tanti, fu in tempi a noi più vicini sostituita con quella ufficiale di «Via Francesco Mantica».

Non dobbiamo troppo dolercene, perchè se le denominazioni primitive avevano ufficio, più che altro, indicativo, quella attuale lo ha invece educativo, poichè addita alla venerazione un uomo di grande scienza e pietà, un uomo che fu una delle glorie più fulgide della nostra piccola Patria, onde essa può bene andarne orgogliosa di fronte all'Italia intera.

Credo però che non piccolo sia il numero di coloro che del Mantica conoscono nulla o poco più del nome, motivo per cui stimo opportuno qualche rapido cenno che spieghi la ragione per la quale i nostri amministratori dedicarono a quest'uomo una via.

* * *

Francesco Mantica nacque a Venzone nel 1534 da famiglia d'origine lombarda, venuta in Friuli nel secolo XIV, all'epoca dei patriarchi della Torre, pur essi venuti di là.

Rimasto orfano di padre a sette anni, venne chiamato a Udine da un suo zio, il conte Giovanni di Fontanabuona, il quale curò nel miglior modo la prima educazione del piccolo nipote. Certo fu lo zio, distinto giureconsulto, che trasfuse in lui la passione per gli studi del diritto, nei quali tanto si mostrò portato che fu creduto opportuno, dopo compiuti in Udine gli studi classici, mandarlo a Padova, in quella celebre Università, illustrata da tanti dotti friulani, tra i quali basta ricordare il grande Tiberio Deciani.

Il Mantica passò poi al celebre Ateneo di Bologna, ritornando quindi in Padova, d'onde uscì laureato in diritto canonico e civile a soli ventiquattro anni, dopo sette di studi universitari.

Fin da studente però il Mantica si distinse tra i suoi condiscepoli per elevatezza d'ingegno, per profondità di sapere e per vita irreprensibile sotto ogni aspetto. Non è meraviglia quindi che non solo i condiscepoli lo tenessero per loro guida ed esempio, che i professori si gloriassero di un tanto alunno, ma che laureato, lo stesso Senato della Repubblica Veneta sopra di lui ponesse tosto gli occhi, riserbandogli i più alti ed ambiti incarichi.

Primo tra questi fu quello di sceglierlo giovanissimo ancora, per pubblico professore di legge nell'Università di Padova. Tenne il Mantica questo alto ufficio per vent'anni consecutivi, nei quali tanto rifulse per sapere, che la sua fama non si rinchiuse nell'ambiente patavino, ma si sparse per tutta l'Italia e per l'Europa intera. A questa fama, divenuta universale tra i dotti, aveva contribuito sopratutto un'opera stampata a Venezia nel 1580 intitolata «De coniecturis ultimarum voluntatum», nella quale l'autore mostra un'erudizione così completa sul giure complicato dell'interpretazione delle ultime volontà, che si tenne il suo lavoro per testo definitivo in materia. Tutte le principali Università d'Europa plaudirono al friulano e fu d'uopo che l'opera fosse tosto ristampata in Isvizzera ed in Germania per far fronte alle molte richieste. Pur oggi si può dire che sull'argomento sia stato detto in seguito poco di nuovo, così che l'opera del Mantica può essere ancora consultata con grande profitto.

Tanta fama suscitata intorno a sè dal Mantica, non poteva restare ignota alla Curia Romana ed allo stesso Pontefice Sisto V, il quale chiamò il nostro presso di sè come uditore della Sacra Rota, il maggior Tribunale d'Europa, almeno a quel tempo, al quale erano spesso deferite per la soluzione anche le questioni dei diversi Stati.

In questo altissimo ufficio la sua fama ebbe campo di eccellere sempre più, sicchè in tutto il mondo il nome del Mantica era conosciuto e celebrato. Le sue 375 decisioni sopra le più disparate questioni in diritto canonico e civile portate alla Sacra Rota della Spagna, dall'Italia, dall'Ungheria e da altre nazioni, sono un monumento imperituro di gloria.

Dieci anni mantenne il Mantica questo ufficio, cioè fino al 1596, anno in cui dal Pontefic eClemente VII fu innalzato all'onore del Cardinalato, ricevendo gli ordini sacri del celebre cardinale Agostino Valerio, vescovo di Verona.

Chiesto il Papa da un tale perchè avesse data la Sacra Porpora al Mantica, rispose essere stato indotto da «Congetture», volendo alludere alla sua famosa opera «De coniecturis», sopra ricordata. E' durante il cardinalato che il nostro friulano pubblicò un'altra sua opera giuridica in 27 libri divisi in due tomi, intitolata «Vaticanae Lucubrationes de tacitis et ambiguis conventionibus», opera che dedicò a Paolo V, già eletto cardinale assieme al Mantica, e che, oltre ad aver riscosso l'elogio di tutti gli scienziati, Rodolfo II d'Austria, Enrico di Francia e Filippo di Spagna vollero diffusa nei loro Stati.

A dimostrare l'estimazione in cui era tenuto da tutti il cardinale friulano, basti quest'episodio. Nel Conclave del 1605 s'era sparsa la voce che il Mantica era stato eletto papa. Bastò questo perchè fosse per tutta Roma un'esplosione di esultanza, esplosione che cessò solo quando si seppe che era stato eletto un altro col nome di Leone XI. Vero è che il nostro fu ad un punto per diventar papa, ciò che avrebbe portato al culmine la fama dell'Uomo.

* * *

Morì il Mantica in Roma il 28 gennaio 1614 e la sua morte fu un pianto universale, perchè con lui era sparito un uomo santo e caritatevole non solo, ma uno dei più dotti del secolo. Fu sepolto nella chiesa di S. Maria del Popolo, della quale portava il titolo cardinalizio, e sulla sua tomba fu posto un mausoleo con una bella iscrizione che io, non senza commozione e sentimenti d'orgoglio patrio, ebbi occasione di leggere.

Ma gli udinesi che vogliono vedere il mausoleo di Roma, non hanno che da portarsi nella nostra chiesa di S. Pietro Martire, dove vicino all'altare di San Vincenzo Ferreri, nel 1795, è stata collocata copia quasi identica a quella romana per opera di un pronipote del Mantica, già protonotario apostolico di papa Pio VI.

Nell'iscrizione che illustra il monumento, oltre a molte espressioni laudatorie, tra le quali quella che il Mantica ebbe i più alti onori *ab summum utriusque doctrinae juris splendorem - pari prudentia vigilantia probitateque coniunctum* (cioè per il grande sapere nelle giuridiche disciplinie e per la sua vita irreprensibile), si legge anche che *orbi terrarum illuxit*, ossia che il suo nome risplendette per fama nel mondo intero. Pensando a quest'elogio solenne, datogli fuori di patria, mi sento riempire l'animo di sacro orgoglio per appartenere ad una terra che non è poi quella «beozia» che alcuni vollero vedere in tempo, speriamo, già passato. Per convincersene, e a dismisura, basterebbe illustrare solo alcuni dei nomi delle vie della nostra Udine; ciò che sarebbe bene fosse fatto, in forma popolarissima, senza pretese, come io ho fatto del Mantica e spero di poter fare di qualche ancora.

ANCORA DEL CASO FACCHINETTI
I famigliari riconoscono il demente dalla fotografia

Abbiamo pubblicato ieri del caso di Giovanni Facchinetti, il demente dato per morto al Manicomio di San Daniele, e che invece sembra sia tuttora vivo al manicomio di Venezia.

Ieri mattina furono invitati al Municipio di Grado il fratello del ricoverato, Sebastiano, e gli altri famigliari, tra cui la sorella Maria, per l'esame delle fotografie del presunto redivivo, richieste dall'autorità gradense, a Venezia, appena divulgatasi la notizia del caso stranissimo.

E' stato un momento di grande commozione perchè i famigliari hanno nella fotografia perfettamente riconosciuto il Giovanni Facchinetti.

Sebastiano e Maria lasciarono il Municipio serrando nell'anima una gioia e nello stesso tempo un dolore indicibili. Essi naturalmente partiranno oggi per Venezia.

La notizia in città è commentatissima. Molte donne hanno fatto ardere candele al'a Madonna di Barbana, che secondo loro ha fatto la grazia.

Nel mondo scolastico

I libri di Stato per le scuole

La libreria dello Stato ha licenziato in questi giorni e iniziato l'invio in provincia delle prime copie del libro di Stato, e propriamente dei sillabari per le scuole rurali, del sillabario e delle letture per la classe prima. Inoltre, sono stati stampati i volumi per la seconda terza, quarta e quinta elementare delle Scuole italiane all'estero.

Entro il mese di luglio tutti i volumi del libro di Stato saranno pronti; e prima della fine del corrente mese verranno pubblicati il libro di seconda, della signora Bucciarelli, e il libro di quarta, di Marcucci; anche il libro di terza, affidato per la compilazione alla scrittrice Grazia Deledda, è a buon punto di stampa; e così pure il libro di quinta.

Si assicura che il libro di Stato potrà essere regolarmente distribuito in tutta Italia all'inizio dell'anno scolastico, malgrado che la tiratura dei singoli volumi sia veramente imponente, variando da 700.000 esemplari, per la terza, fino a 500.000 copie fra quarta e quinta.

R. Collegio Uccellis

Alunne ammesse alla I. classe del Corso Magistrale Inferiore: Biasicli Itala, Borsetta Raimonda, Carletti Giovanna, Driussi Adriana, Grego Nevea, Pedrazzi Angiolina, Raiser Nella, Baseggio Emilia, Cipriotti Maria, di Manzano Liliana, Giongo Maria Luisa, Pignoni Bruna, Ruosi Maria Pia, Triberti Maria.

Esami d'ammissione alle Magistrali Arcivescovili

Banda Teodolinda, Belligoi Rina, Bertone Ada, Bonacina Paola, Cairoli Olga, Clinaz Maria, Comelli Luigina, Curridori Ernesta, Della Covetta Alda, Fafe Leonilde, Fassa Vanda, Fattori Colomba, Feruglio Maria, Gallizia Anita, Gregoratti Laura, Guardiero Elda, Nigris Aurelia, Pecile Fanny, Pellegrini Vincenza, Piccotti Anna Maria, Ridolfi Rina, Rossi Maria, Tamburlini Maria, Tion Elda, Zanessi Silvina, Zanutti Maria.

Scuola Professionale Femm.

La Scuola Professionale ci comunica il programma della festa che si terrà nella Sala Parrocchiale di San Giorgio sabato 28 giugno alle ore 15.30 per la celebrazione del 25.o della fondazione e chiusura dell'anno scolastico; festa che sarà onorata dall'intervento di S. E. Mons. Arcivescovo e dalle autorità cittadine.

Terminata la piccola accademia, sarà aperta la pesca di beneficenza a favore della Scuola e l'Esposizione dei lavori che rimarrà aperta fino al giorno 6 luglio compreso. Ecco il

PROGRAMMA DELLA FESTA

1. «Tic Tac», scherzo a due voci (Maggi) — 2. Discorso di circostanza — 3. «Ave Maria», quattro voci (Zandonai) — 4. Premiazione — 5. «La preghiera di una vergine», suonata (Badarzeusha T.) — 6. «O Natura», poesia (F. Gualdo) — 7. «Le campane del mezzogiorno», coro a due voci (A. Bonazzi) — 8. «Saluto alla scuola», alunna di V. Corso — 9. «Inno», coro a due voci (Pagella).

«Te Deum» di ringraziamento nella Chiesa di San Giorgio.

Visita all'Esposizione e pesca.

ELENCO DEI DONI

S. E. Arcivescovo: medaglia decorativa e messalino quotidiano — on. Podestà: servizio di posate in argento per 6 persone — S. E. il Prefetto: astuccio da lavoro in argento — S. E. senatore barone Morpurgo: servizio in argento — S. E. on. Russo: orologio artistico — prof. Morandini, direttore: fruttiera in argento — Patronesse: macchina da cucire — Direttrice e Suore Dorotee: bicicletta — prof. mons. Margreth: calamaio artistico — prof. Benedetti: astuccio da lavoro — famiglia Cadamuro: macchinetta fotografica — Sorelle Pecressutti: servizio di posate in argento — Sorelle Fiermonte: servizio da frutta in porcellana — Del Gobbo: servizio di bicchieri per 6 persone — signori Picenna: servizio d'arrosto — Signora Del Gobbo Pecoraro: astuccio servizio dolci — Aldo Antonioli: vaschetta artistica — Fontanini Vittoria: vaso — Picco Marina: tovaglietta da the ricamata — Galliussi Ida: tovaglietta da the — Lucis: tovaglietta da the — Saltarini Derna: tovaglietta da liquori — Linda: lambola Lenci — Malero Ines: anfora — Sup. Zitelle: ricco calamaio — La Vitrum: fruttiera — sig.na Rossi quadro dipinto a olio — Carolino Mangilli: coppa artistica — Marchesina Francesca Mangilli: servizio da gelato Signora Mangilli ved. Braido: altro servizio — Moltalbano (oreficie): sveglia — Cantoni: artistico quadro a olio — Benedetti Eleonora: vaso di Murano — Galizza Anselmina: vasi di Murano — Bettarini Rita: vaschetta bronzo porta dolci — Del Zan: servizio bicchierini — Giordani Rosina: porta gioielli — Adiletta Carme'a: lampada portatile — Piccinato Lina: astuccio da lavoro — Zuliani Alba: servizio da fragole — Fontanini Rosina: portabiscotti — Castellani Luigia: servizio da frutta — Favaron: servizio da caffè — Fioritto Silvana: vaso artistico — Del Fabbro Teresina: servizio in argento per insalata — Macor Gina: servizio da fumo — Signora Badini del Fabbro: ricco portabiscotti — Signora Pico: vaso — signora Adele Fetz: vaso — e tanti tanti altri doni che ragioni di spazio non ci consentano di pubblicare.

Sagra nella parrocchia di S. Nicolo

Domenica 6 luglio, nella parrocchia di San Nicolò, seguirà la «Festa del Sacro Cuore» con solenne processione alla sera. Ecco l'orario dei festeggiamenti:

Ore 6.30: Messa letta con Comunione generale — 8: Messa Solenne, cantata dalla «S. Cecilia» della Metropolitana. Esposizione del Santissimo — 9.30 e 11.15: Messa letta. — Alle ore 20, uscirà la Processione che percorrerà il seguente itinerario: Via Viola, Piazzale 26 Luglio, Viale Duodo, Via Volturno, Via S. Rocco, sosta, Benedizione a'la frazione di San Rocco. — Viale Venezia: Benedizione sul Piazzale 23 Luglio dal pronao del Tempio — Via Poscolle: Benedizione finale nella Chiesa di San Nicolò.

* * *

Un'altra segra, ma in epoca più lontana, si sta preparando nella parrocchia: la sagra di San Rocco, che ricorre domenica 17 agosto, ed è anche detta «La sagre dei Gnocs». In tale occasione sarà inaugurata la nuova Statua del Santo che verrà portata in processione attraverso le vie del sobborgo; e si preparano fin d'ora speciali festeggiamenti popolari: corse ciclistiche, corse nei sacchi, corse delle rane, cine serale all'aperto, illuminazione, concerto bandistico; e si svolgerà, sotto l'atrio della Casa del Combattente, come altre volte gentilmente concesso, una pesca di beneficenza pro Tempio e pro Associazioni di Carità della Parrocchia.

I buoni e generosi parrocchiani di S. Nicolò preparino un dono da offrire alla «Chiesa ed ai poveri»: così raccomanda la circolare già diramata. I doni si ricevono in Canonica, Via Viola 1. 9

VOCI DEL PUBBLICO
Orario della vasca da nuoto

Cara Patria,

L'estate si avanza e il termometro sale sempre più denunciando, se ce ne fosse bisogno, che il caldo comincia a diventare opprimente.

Refrigerio per chi ama il nuoto è la vasca di Piazzale Venezia che permette a parecchie persone di poter fare un buon bagno nell'acqua fresca con conseguente bagno di sole.

Questo refrigerio però è precluso agli impiegati ed a tutti coloro che come il sottoscritto escono dall'ufficio alle 12 per rientrarvi alle 14.30 o giù di lì.

Questo perchè l'orario della vasca stabilisce la chiusura della stessa dalle 12 alle ore 14.

Ora non potresti, cara Patria, renderti interprete dei nostri desideri presso l'illmo. sig. Podestà, in modo che la vasca resti aperta anche da mezzogiorno alle 14?

Parecchi impiegati potrebbero così andare prima del desinare a prendere un salutare bagno.

Non è un grande sacrificio quello che domandiamo al Comune quindi speriamo che l'illmo sig. Podestà provveda al più presto a soddisfare, con quella sollecitudine sempre vantaggiosa al bene cittadino, questo nostro legittimo desiderio.

Ringraziando se vorrai renderti interprete di quanto su esposto.

Un impiegato

Taccuino del Pubblico

Cambi del giorno

Ecco i cambi della giornata:

Francia 74.95 — Londra 92.78 — Zurigo 370 — Stati Uniti 19.09 1l2 — Marco germanico 4.5525 — Scellino austriaco 2.6957 1l2 — Obbligazioni delle tre Venezie 74.50 — Consolidato 84.70.

Bollettino Metereologico

Il R. Osservatorio locale comunica la situazione di stamane alle ore 8:

Pressione a 0: 748,74 — Pressione al mare 795.34 — Temperatura 23 — Umidità nell'aria 76 — Direzione vento: sud-ovest, debole — Nebulosità 8 — Tempo incerto — Temperatura delle ultime 24 ore: massima 27,7; minima 16.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI
Giovedì 26 Giugno 1930

GENOVA — Ore 21: Concerto sinfonico
MILANO-TORINO — Ore 20.30: *L'Italiana in Algeri*, opera di Rossini.
ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: *Giulietta e Romeo*, dramma lirico di R. Zandonai.
LOVANIO — Ore 20.15: Ora dedicata alle opere italiane antiche (piano e canto)

Venerdì 27 Giugno 1930

GENOVA — Ore 21: Serata folkloristica genovese.
MILANO-TORINO — Ore 20.30: Concerto del maestro Sergio Failoni.
ROMA-NAPOLI — Ore 17.30-19: «Pamela nubile», commedia di C. Goldoni — Ore 21,2: «La figlia del tamburo maggiore», operetta di G. Offenbach.
HILVERSUM — Ore 19.55: Composizioni di Beethoven - Concerto da Amsterdam.
FRANCOFORTE-KASSEL — Ore 21.15: «La Favorita», opera in 3 atti di Donizetti.
RADIO-PARIGI — Ore 21,30: «Le roi d'Ys» di Lalo (artisti dell'Opera Comique).
LIPSIA-DRESDA — Ore 19.40: «La bella Galatea», operetta burlesca in un atto di Suppè.
BRNO — Ore 19.30: *Madame Butterfly* opera in 3 atti di G. Puccini.

Trattoria Comunale

Oggi, giovedì, cena: Pasta all'uovo in brodo - Code di vitello con polenta.

Domani, venerdì, pranzo: Pasta e fagioli - Pesce fritto, tonno o uova - Contorni.

Cena: Fettuccie al burro - Roastbeef - Contorni.

Bollettino dello Stato Civile

(del 24 e 25 giugno 1930-VIII)

Nati: maschi 3 - femmine 3.

Pubblicazioni di matrimonio: Giuseppe Lipari cancelliere del Tribunale Olga Ceccotti civile — Aldo Torelli impiegato Iris Carnevali civili.

Matrimoni: Angelo Monai agric. Maria Zamolo casal. — Giov. Missera manisc. Isca Maria Bernardinis operaia tessile — Ettore Vidoni Avellino operaio Maddalena Mattioni casal. — Armano Armani impiegato Dulcinea Tramontini casalinga.

Morti: Santa Contardo moglie di V. Morassi di Nicod. a. 26 casal. — Natale Ravanello fu Ant. a. 70 geometra catastale — Emma Lorenzutti ved. Modolo fu Lorenzo a. 80 possidente — Giordano Buiatti di Vittorio a. 3 — Rosa Clocchiatti di Ant. a. 41 casalinga.

MERCATI D'OGGI

Piazza Venerio
VENDITA ALL'INGROSSO

Per quintale: Albicocche 250 a 300 — Pere 160 a 180 — Fichi 180 a 190 — Prugne 80 a 100 — Pesche 180 a 300 — Ciliege 100 a 200 — Limoni 10 a 20 al cento — Arachidi 280 a 300 — Fagiolini 120 a 150 — Fagioli a 140 — Patate 60 a 70 — Cipolle 40 a 45 — Insalata 20 a 50 — Aglio 250 a 300 — Spinaci 100 a 120 — Radicchio 100 a 130 — Piselli 130 a 140 — Zucche 40 a 50 — Barbabietole 30 a 60 — Cavoli 25 a 30.

Cereali
Piazza Venti Settembre

Frumento nuovo 125 a 128 — Granoturco giallo 72 a 76: bianco idem — Segala 64 a 66 — Avena 62 a 64 — Cinquantino 66 a 68 — Orzo da pilare 70 a 72

Foraggi
Braida Bassi

Fieno dell'alta I qualità 19 a 21 — Erba Spagna vecchia 26 a 28; nuova 19 a 22

Legna e Carbone

Legna faggio tagliata corta da 9 a 11 — Stanghe 7 a 8.50.

Bestiame

Maiali da latte e. 400 v. 370 da 105 a 160 — Maiali da allevamento e. 93 v. 70 da 280 a 320 — Capre e. 6 v. 0 — Agnelli da latte e. 26 da 4.50 a 5 peso vivo.

Piazza Mercato Nuovo
VENDITA AL MINUTO

Per kg.: Pere 2.50 a 2.60 — Fichi 2.50 a 2.60 — Prugne 1 a 1.20 — Pesche 2.10 4.50 a 7 — Ciliegie 1.40 a 3 — Fragole 4.50 a 5 — Limoni 0.15 a 0.30 l'uno — Albicocche 2.50 4.60 a 6.50 — Fagiolini 1.60 a 2 — Fagioli 1.80 a 2 — Patate da 0.80 a 0.90 — Cipolle 0.50 a 0.60 — Insalata 0.40 a 0.60 — Aglio 3.10 a 3.00 — Spinaci 1 a 1.30 — Radicchio 1.20 a 1.40 — Piselli 1.70 a 2 — Pomidoro 2.80 a 3 — Zucche 0.60 a 0.80 — Barbabietole da 0.40 a 0.80 — Cavoli 0.35 a 0.45.

I PREZZI DEI BOZZOLI

L'Ufficio di Polizia Municipale ci comunica il listino dei prezzi dei bozzoli praticati nei giorni:

21 giugno, da 7.80 a 8.20 — 22, da 7.59 a 8 — 23, da 7.50 a 8 — 24 (fine), da 7 a 8.

Un «album» di villotte friulane

Sempre care ai friulani le villotte; ma tanto più caro a noi personalmente il fascicolo di musica, recapitatoci, il quale porta il nome d'un amico che tante belle villotte ha creato e tanta bella musica dei generi più svariati ha scritto — dalle operette alle Messe, dalle romanze patetiche ai ballabili briosi: il nome di Tita Marzuttini.

Il fascicolo contiene dodici villotte, su parole dello Zorutti, di Bindo Chiurlo, di Emilio Nardini, della signora Noemi del Puppo Moro, ed anche su parole di lui stesso. Poichè Tita Marzuttini è cultore distinto di ogni cosa bella e gentile: poesia, musica, pittura; e tutti sanno che nella sua vita operosa è stato meccanico, elettricista, e non sappiamo che altro ancora, portando in ogni ramo a cui si dedicava una rara genialità.

Ecco il titolo delle dodici villotte raccolte nel fascicolo — parte vecchie e conosciute, parte nuove, almeno per noi: «Al oseladôrs di quàis» (parole dello Zorutti) — «Ce biele lune!...» (Tite Grisòn) — «Ore brute...» (parole di Bindo Chiurlo) — «Paveute» (Emilio Nardini) — «Quan che van lis lusignutis» (Bindo Chiurlo) — «La volp no ùl ceriesis» (Zorutti) — «Sune in mont l'Ave Marie» (Chiurlo) — Ce matine» (Zorutti) — «E jè l'ore...» (Chiurlo) — «La stele» (L. Cuoghi) — «Lis ciampanis» (Noemi Del Puppo Moro) — «Zoventût lin fûr di strade» (Tite Grisòn) — pseudonimo assunto dal Marzuttini dopo che... l'imbianchino gli è passato, col suo greve pennello, sul capo e sul mento.

Vogliamo riportare le parole dell'ultima, anche per dare modo ai lettori di conoscere a quali sentimenti e concetti d'arte Tita Marzuttini, il Nestore dei poeti e musicisti friulani viventi, s'inspiri:

Zoventut lin fûr di strade,
il Friul l'è plen di mats
ogni usanze 'e jé cambiade
tai custums e tal lengàz
(tempo di valzer)
il fotbal il tennis
si puartin es stelis,
i bai pes pivelis
savês quai che son
(tempo di mazurka)
Balin la mazurche
che 'l nono al balave,
la polche, la sclave
ma vonde fox-trot.
Charleston, fox-trot e Giave
one-step e blacboton,
che in confront la nestre sclave
'e jé probri un vêr bombon.
(di nuovo, valzer)
Robate ordenarie
son bai di salvadis
'e son scimiotadis
che devin finì.
No stin là cuintri nature
cul marciàle a cesse-cûl,
tignin saldis cun braùre
lis usancis dal Friul.
(di nuovo mazurka: ritornello):
Balin la mazurche
che il nono al balave,
la polche, la sclave.
ma vonde fox-trot!
No stèit avilisi
fantàz e fantatis:
magari in zavatis,
ma simpri Furlans.

Al vecchio amico, all'innamorato fedele e distinto cultore della Muse friulane, le nostre congratulazioni per la fioritura costante de'la sua multiforme genialità, che lo rivela creatore anche nella operosa vecchiezza; e alla Casa editrice Camillo Montico, che tanto si mostra attaccata ai canti friulani vecchi e nuovi, il nostro modesto ma sincero plauso.

Nozze beneauspicate

Alla gioia ed ai voti di parenti ed amici della copia felice, molto di cuore aggiungiamo i nostri. Possa per un lungo avvenire giocondare la nuova beneauspicata famiglia la stessa letizia che oggi corona la loro unione.

Erano testimoni per lo sposo il fratello console cav. Liuzzi e il dott. Albonetti; per la sposa il notaio dott. Cavalieri e il signor Leone del Mestre.

Oggi si sono giurati reciproca fede l'egregio giovane Giuseppe Liuzzi e la leggiadra e colta signorina Rina Linda, coronando così il loro dolce voto d'amore.

Il nuovo sigaro «Trento»

C E' stato disposto il passaggio alla vendita di un nuovo tipo di sigaro a foggia estera, di produzione nazionale, denominato «Trento».

Il nuovo sigaro è simile ai tipi di provenienza estera ed è di lavorazione accuratissima e finemente condizionato. Il prezzo di vendita al pubblico è di lire 1.20 per ogni sigaro.

Agricoltura ed uccellatori

Il dibattito fra questi e gli amici degli uccelli

Riceviamo e, non essendo nè uccellatori e neppure... divoratori dei piccoli cantori dell'aria, pubblichiamo senza aggiungere commenti di sorta, solo ricordando l'ordine del giorno votato nella seduta dei Podestà di ieri l'altro, convocata per avvisare ai modi di fronteggiare l'invasione delle cavallette che quest'anno si lamenta anche in Friuli.

Articoli apparsi recentemente su questo giornale, cercano dimostrare, come al solito, che gli uccellatori fanno strage e distruggono gli uccelli, che sono tanto utili all'agricoltura.

Che ve ne siano di utili è ammesso; ma non tutti, ed anzi molti sono dannosi. Primi, fra questi, i granivori; ed inoltre anche molti fra gl'insettivori.

Del Santarelli, nella «Rivista di agricoltura», dice che il picchio cerca sotto la corteccia dell'albero le larve nocive; ma l'esame di 110 stomachi fatto da Rey, Esiki, Eckstein, Floeriche e Baer hanno dato i seguenti risultati: 76 per cento di elementi utili all'agricoltura, 8 per cento di dannosi e 16 per cento d'indifferenti.

Il Kostka ha osservato come le upupe si nutrissero esclusivamente di «carabus cicindela» e «forficula», che sono tra gli insetti i più attivi nemici della «cochylis ambiguella».

Anche il tordo, il sassello ed il merlo, eminentemente insettivori, nell'autunno si cibano di frutta: lamponi, pere, prugne, e distruggono grandi quantità di uva e olive.

L'esame di 28 stomachi del formicaio ha dato il seguente risultato: 60 per cento di elementi utili all'agricoltura, 18 per cento di dannosi e 22 per cento d'indifferenti.

Dei granivori, principalmente dannoso è il passero, perchè uccello da noi stanziale, e se alleva i piccoli con insetti e larve, è calcolato uccello assai dannoso alle coltivazioni dei cereali e fortemente perseguitato dagli agricoltori in ogni epoca dell'anno, non solo, ma con incessanti appelli al legislatore perchè ne consenta il totale sterminio con qualsiasi metodo di caccia e d'uccupio, magari anche durante le cove.

Difatti, l'esame degli stomachi degli adulti diede: il 75 per cento di grano, 10 per cento di sementi non dannose, 4 per cento di piselli, 3 per cento di coleotteri, 2 per cento di bruchi, 1 per cento di insetti alati e 6 per cento di altre sostanze.

Scrive il Santarelli: «Non si tema per i seminati, perchè un semplice spauracchio o qualche innocuo sparo di petardo, basteranno a fugare gli uccelli che vi si avvicinassero».

Come è possibile proporre di combattere i danni arrecati dai granivori, principalmente dal passero, nei seminati e più che tutto nel frumento, ove essi fanno una vera distruzione, con gli spauracchi ed i petardi?... Se io sparo un petardo nel mio fondo, essi passeranno nel fondo vicino e attenderanno ch'io mi allontani per piombare nuovamente sul frumento e farne una vera distruzione. Si dovrebbe quindi sparare tutto il giorno petardi in ogni campo coltivato; ma essi, piuttosto che morire di fame, affronterebbero qualsiasi pericolo per cibarsi.

* * *

A proposito di strage di uccelli fatta dagli uccellatori, l'autore scrive che in un paretaio della provincia di Vicenza in tre giorni vennero catturati 2040 fringuelli.

Osservo anzitutto che i fringuelli sono granivori e migratori, e si cibano esclusivamente di grano e sementi.

Il numero citato può fare impressione a chi non sa in quali proporzioni vengono presi gli uccelli di passo.

Le constatazioni fatte mediante osservatori ornitologici con numerosissimi inanellamenti attaccati alla zampa dell'uccello di nido, col nome della stazione biologica per il riconoscimento della provenienza ed un numero d'ordine progressivo, diedero il seguente risultato:

Dalla stazione di Salisburgo, uccelli inanellati 197, ripresi 43 cioè il 2,5 per cento; dalla stazione di Helzoland, uccelli inanellati 1017, ripresi 43, cioè il 2,5 per cento; dalla centrale ungherese, uccelli inanellati 25.621, ripresi 402, cioè l'1,9 per cento.

Credo resti dimostrato che non tutti gli uccelli sono utili all'agricoltura, e che anche fra gl'insettivori ve ne sono di dannosi; e soprattutto che noi uccellatori non distruggiamo nulla, ma prendiamo una piccola percentuale degli uccelli di passo che non arriva nemmeno al 3 per cento.

BIAGIO PECILE
uccellatore

Caso di tetano

Ieri sera è stata ricoverata all'Ospedale tale Elisa Monaco fu Ferdinando d'anni 22 da Buia.

La Monaco, che si era ferita giorni fa in campagna, presentava sintomi preoccupanti di tetano traumatico.

Un incendio in montagna

L'altra notte sul versante sud del monte Re si sviluppò un grave incendio in un bosco di pini di proprietà demaniale.

Il fuoco che aveva preso allarmanti proporzioni fu potuto circoscrivere dopo lunghi sforzi dei soldati e di volonterosi valligiani.

I carabinieri hanno stabilito che il fuoco è dovuto ai falò di S. Giovanni che si accendono sulle montagne alla vigilia della festa di quel santo.

In casa di correzione

Gli agenti di P. S. hanno ieri fermato certa Lucia Saur fu Costantino di anni 17 da Sauris. La Sar che è una povera traviata, verrà internata in una casa di correzione.

Rintracciato

Abbiamo pubblicato l'altro giorno, del ragazzo Ubaldo Lombardi fu Angelo di anni 14, il quale scompariva improvvisamente da casa.

I famigliari fecero affannose ricerche interessando anche la autorità, e ieri gli agenti di P. S. hanno rintracciato il Lombardi a zonzo per le vie della città, e lo hanno riaccompagnato a Tarcento.

Infortunio sul lavoro

Tale Paolo Missio d'anni 26 fu Angelo dimorante in via Tolmezzo 11, si ferì ieri presso la ditta Buiatti al dito indice della mano destra.

Fu medicato all'Ospedale dove fu giudicato guaribile in alcuni giorni.

CRONACA MESTA

Funebri Lorenzetti

Seguirono ieri nel pomeriggio in forma solenne i funerali della compianta signora Emma Lorenzetti vedova di Pio Italico Modolo, d'anni 80.

Il corteo funebre partì dall'abitazione della defunta in via Marsala 6. Veniva in testa l'Istituto Tomadini con bandiera; seguiva il carro delle corone, sul quale notammo le seguenti splendide corone: Ines e Bepi di Santolo-Venuti, L'amico Eugenio, veramente artistica, Impiegati e personale Azienda Ridomi, Famiglia Porzio, I nipoti alla loro adorata e buona nonna, Famiglia Fabris-Massarutti, Infermiere e donne di servizio alla buona signora, Le amiche e gli amici.

Veniva quindi il clero salmodiante e poscia il carro funebre dal quale pendeva la corona «Le figlie piangenti devotamente alla loro mamuta».

Sulla bara posava un cuscino colla seguente dedica: «Madre — che degnamente raccogliesti l'eredità del tuo Sposo — mantenendoti: Capo intemerato — della nuova numerosa famiglia — alza ancora una volta — le tue sante piccole operosissime mani — per benedire — noi, tuo fratello, tuoi generi, tuoi nipoti — onde tutti uniti in amore — continuino l'opera tua mirabile.

Anita, Teresa, Clelia, Rosa».

Reggevano i cordoni le signore Teresa Lucca, prof. Odella Zuccaro, Laura Tomaselli, Maria Benvenuti, Rita Gambierasi, Erminia Marchesi, Donna Bombig, Lina Porzio, Cecilia Zoratti. Seguivano i generi dell'Estinta: Ridomi, Scattola, Di Santolo Venuti, il fratello Antonio, i nipoti Pio, Fausto, Udina Ridomi anche per il fratello Cristano, attualmente all'estero, il cugino Virginio Zilli di Sacile, il sig. Giuseppe Candiani di Verona, Domenico Pedermi di Venezia, Giacomo Scattola di Padova, signor Attilio Ridomi di Treviso, signora Luigia Scattola di Venezia, le signore Giulia Ridomi Bortolotti, Elvira Camillotti di Sacile, Palmira Del Caltesino, Brugnera-Pedermi, Modolo-Cernaz e un numeroso stuolo di amici, oltre che la bandiera dell'Associazione Commercianti ed Esercenti.

La cerimonia religiosa si svolse nella Chiesa di S. Giorgio, da dove l'accompagnamento funebre mosse per il Cimitero, dove la salma fu tumalata.

***

Noi pensiamo che quando si accompagna all'estrema dimora la salma di una eletta donna quale è stata Emma Lorenzetti-Modolo, la nuda e stereotipata cronaca dei funerali è perfettamente inutile, diremo quasi stridente.

Perchè quando si è detto che attorno alla sua bara s'è stretto oltre un migliaio di persone d'ambo i sessi e di tutte le classi sociali; quando s'è detto che le corone di fiori freschi si ammontavano alle corone.... s'è detto tutto.

Parliamo piuttosto di Lei, che fu sposa e madre esemplarissima, che profuse tutti i tesori della sua bontà e del suo grande cuore durante la sua non breve esistenza; di Lei che sollevò tanti sventurati, che soccorse tanti infelici, che potè tergere più di una lagrima; di Lei che ha chiuso la Sua luminosa giornata fra le preci e le benedizioni di quanti, e son legioni, furono da Lei beneficati.

C'è laggiù, nel Cimitero di San Vito, una tomba in cui riposano da una trentina d'anni le spoglie di quella mite anima che fu Pio Italico Modolo; anima (dice l'epigrafe) «alta, gentile, pura, votata alla famiglia, alla patria, alla libertà».

Accanto a quella tomba, un'altra, di eguali dimensioni, con un cerchio di bronzo senza medaglione, colla marmorea pietra in bianco; vuota....

Quel vuoto è stato colmato ieri sera, nel momento in cui il sole volgeva all'occaso, poichè nel loculo entrava la bara che racchiude le spoglie di Emma Lorenzetti, la fedele buona dignitosissima compagna del patriotta Pio Italico Modolo. Ella si è riunita a Lui, dal quale il suo cuore neppur la morte aveva avuto potenza di essere staccato.

Ora, Essi riposano insieme, per l'eternità e le loro amatissime figlie, i loro adorati nipoti, debbono fare una piccola correzione alla lapide che sovrasta le due tombe; la scritta deve suonare così: «Come in vita — stanno l'uno accanto all'altro i nostri cuori».

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Per onorare la memoria della compianta signora Emma Lorenzetti vedova Modolo, gli amici di famiglia: Benvenuti e Del Fabbro, Beltrame Benedetto, Broili cav. Enrico, Degani Ugo, Martini Massimiliano, Chiussi Antonio, Colussi Umberto, Camavitto cav. Daniele offrono alla Scuola e Famiglia L. 50 ed alla Congregazione di Carità L. 50.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte di Emma Lorenzetti ved. Modolo: Laura Tomaselli, Pio e Antonio Cristofori 50.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Emma Lorenzetti ved. Modolo: avv. Giovanni Levi 20.

OSPIZIO MARINO. — In morte di Emma Lorenzetti ved. Modolo: Cesare Scoccimarro 25.

SOCIETA' FORMICA. — In morte di Emma Lorenzetti ved. Modolo: Rita Ersilia Gambierasi 20.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte dello zio Natale Ravanello: Leonardo Giudice ed Emilia De Giovanni 50.

***

In sostituzione di fiori, il fratello ed i generi della compianta Emma Lorenzetti ved. Modolo, addoloratissimi, offrono lire 200 a ciascuna delle seguenti istituzioni:

Orfani di guerra — Colonia Alpina e Marina — Congregazione di Carità — Ospizio Tomadini, ed alle Chiese di San Giorgio e del Cristo. — Totale L. 1000.

— Altre offerte ci pervennero in onoranza della Estinta signora, e precisamente da: Famiglia Candiani-Nardi di Verona L. 50 ai poveri della Parrocchia del Carmine; dai cugini Virginio e Clotti de Zilli di Sacile L. 50 ai poveri della Parrocchia di San Giorgio Maggiore.

Avvenimenti Sportivi

CICLISMO

Il IV Circuito di Valvasone Coppa «L. Maniago»

(29 giugno - V cat.)

Come annunciato, domenica prossima 29 corr. indetta dal noto ex corridore L. Maniago e organizzata dal Club Stefanutti, avrà svolgimento l'annunciata competizione ciclistica per licenziati dall'U.V.I. di quinta categoria, denominata «Circuito di Valvasone» (già Circuito di Arzene) che è alla sua quarta disputa, per l'aggiudicazione della bellissima Coppa donata dallo stesso promotore.

La gara che ha un bellissimo passato, si annuncia del massimo interesse per la completa partecipazione di tutti indistintamente i «juniores» veneto-giuliani, i quali scenderanno a Valvasone attratti non solo dalla bella dotazione regolamentare: 5 medaglie d'oro, altrettante d'argento e vermeil, ma bensì dalla imponenza dei premi di traguardo e speciali e extra programma che aumentando la dotazione verranno consegnati a gara finita.

Tutti gli enti locali hanno aderito alla richiesta del tenace Maniago, il quale instancabilmente lavora per mantenere inalterata la sua fama di organizzatore. Egli ha potuto ottenere dalla ditta Bagnoli di Udine (la casa che lanciò i Zanaga, Bottecchia, Maniago, Spareni, Marchetti ecc. per non citare che i più noti) una maglia e un tubolare che verranno assegnati al primo e secondo arrivato a gara effettuata. Il signor Aleozer Alessandro, uno sportivo al cento per cento, ha messo a disposizione un orologio per il più giovane arrivato. La ditta Dei una targa d'onore per il vincitore se monta «Dei». Altri premi hanno inviato le ditte Garlatti di San Vito, Diana e Moretti di Udine e Dulio di Valvasone. Tutti questi doni si aggiungeranno alla dotazione già depositata al Commissariato. Si tenga poi conto dei traguardi: si parla di uno ogni passaggio a Valvasone e poi a Arzene, San Martino ecc.. Abbiamo dunque ragione di credere che il successo della gara, che può contare sulla organizzazione dello specializzato Club Stefanutti, sarà superbo.

Il ritrovo è alle ore 12 al Caffè Agosti a Valvasone. La partenza verrà data alle ore 13 precise. Le iscrizioni si chiudono alle ore 12.

La I Coppa di Buia

A cura del Dopolavoro locale, con l'appoggio del Club Stefanutti, il 12 luglio pv. avrà svolgimento la gara ciclistica I Coppa di Buia, approvata dall'U.V.I. per licenziati di quinta categoria.

La gara si svolgerà sui 80 km. dell'itinerario Buia, Majano, San Daniele, Fagagna, Martignacco, Udine, Tricesimo, Artegna, Montenars, Gemona, Campo Lesci, Buia. E' dotata di premi in oggetti di lire 100, 75, 50, 25 ecc. in medaglie fino al decimo arrivato, oltre alla Coppa.

Il ritrovo è per le ore 12 e la partenza verrà data alle 14; ma a suo tempo ritorneremo in merito.

L'VIII Coppa San Vito si svolgera' il 17 agosto

La VIII Coppa San Vito, prova di selezione pei candidati al Campionato del mondo dilettanti, vedrà la sua effettuazione il 17 agosto p. v. per III e IV categoria, su un percorso di circa 200 km.

ATLETICA

L'eliminatoria Sanvitese «Gran Premio dei Giovani»

A cura della Sezione atletica dell'OND Sanvitese, domenica 29 corr. avrà luogo la eliminatoria comunale del «Gran Premio dei Giovani» libera a tutti i residenti in Comune nati dopo il 1 gennaio 1912.

La manifestazione intesa a divulgare fra la gioventù locale il troppo abbandonato «atletismo» tanto tenuto a cuore dalle superiori autorità sportive nazionali, comprenderà le seguenti gare:

Salto in alto - Salto in lungo - Corsa piana m. 80-250-1000, le quali singolarmente saranno dotate di tre medaglie grandi di vermeil, argento e bronzo, oltre ai diplomi e al titolo e maglia di campione comunale ai vincitori, i quali saranno in seguito inviati a spese dell'OND locale a rappresentare i colori di San Vito nella semifinale regionale.

Il ritrovo è nella trattoria al Campo sportivo per le ore 16 e le gare avranno inizio alle 17 precise.

AUTOMOBILISMO

La «Vittorio-Cansiglio» prova di Campionato

Senza dubbio la bella corsa in salita Vittorio-Cansiglio, che l'Automobile Club di Treviso indice ed organizza per il sesto anno ha trovato anche quest'anno la più palpitante aspettativa, tanto più che essa sarà valevole per la classifica del Campionato Italiano per vetture da corsa e per quello sport.

Siamo già a venti giorni dalla data della sua effettuazione, ma sappiamo che il Comitato ha già, (quasi ultimato, tutta l'organizzazione, perchè tale manifestazione che si svolge nella Città della Vittoria debba essere degna della importanza ch'essa assurge nella sua sesta edizione di Campionato.

Il percorso si snoda da Fratta di Fregogna a Crocetta del Cansiglio. Il fondo stradale è già in perfetta condizione.

Questa bella gara, curata con tanta passione dai Dirigenti dell'anziano Sodalizio Trevigiano, si presenta sotto i migliori auspici e non mancherà di far accorrere a Vittorio della Vittoria, migliaia di sportivi italiani per questa adunata di sport e, se vogliamo, anche patriottica.

Il «forfait» del Derthona

La partita di semifinale del campionato italiano di prima divisione che doveva effettuarsi domenica 29 corrente tra l'Udinese ed il Derthona sul campo del Vicenza non avrà più luogo per forfait del Derthona.

L'Udinese si batterà quindi prossimamente per il titolo col Palermo.

Riapertura del Rifugio De Gasperi

La Sezione Carnica della Società Alpina Friulana comunica che con domenica a 29 corr. verrà riaperto il Rifugio De Gasperi a Clap Grande con servizio permanente di alberghetto. Ognuno potrà trovarvi conveniente alloggio ed ottima cucina a prezzo modico. Sono state prese disposizioni perchè i lavori di ampliamento in corso non abbiano ad intralciare il normale movimento dei visitatori. Non occorre carta da turismo.

Seduta della Commissione per propaganda granaria

Martedì 24 corr. si è riunita presso la Direzione della Cattedra Ambulante di Agricoltura, la Commissione Provinciale per la Propaganda Granaria, presenti, oltre al Presidente cav. G. Morelli de Rossi ed al Segretario relatore prof. E. Marchettano, i signori: prof. Bonomi, dott. Canciani, prof. Feruglio, cav. Gennari, cav. Mizzau, co. Ottelio, prof. Rossi, dott. Rubini, cav. Villoresi, signor Viezzi.

Presenziava pure il comm. prof. Enrico Fileni, membro del Comitato Permanente del Grano ed ispettore della Battaglia del Grano per le Tre Venezie, al quale, aprendo la seduta, il Presidente rivolse un deferente saluto.

Dopo aver esaminato e deliberato su numerose domande di contributo a sensi della legge 16 giugno 1927, N. 1042, la Commissione è passata a discutere il programma da svolgere per la Battaglia del Grano nell'annata 1930-31, tenuto conto delle disposizioni ministeriali, le quali prescrivono che sia dato massimo sviluppo alle iniziative tendenti ad incrementare la produzione cerealicola attraverso la produzione foraggera ed il bestiame.

Il programma concretato e che sarà sottoposto alla superiore approvazione, contempla i seguenti punti: a) concorso a premi per l'incremento della produzione foraggera — b) contributi per la selezione meccanica delle semenzine di erba medica e trifoglio di produzione locale — c) cambio di sementi comuni di grano con sementi di razze elette — d) campi dimostrativi sul grano e colture in rotazione — e) attività della Commissione in relazione all'VIII Concorso Nazionale Provinciale per la Vittoria del Grano ed al Concorso Nazionale Zootecnico.

Grandissima Tombola

E' la prima volta che viene lanciata al pubblico una Tombola Nazionale con premi tutti in contanti, per Lire 850.000 dei quali il primo premio è della vistosa somma di Lire 500.000: Mezzo Milione!! e può essere guadagnato con sole lire 5 che è il costo di ogni cartella.

Questa tombola è pro Opere Ospedaliere ed Assistenziali della Lunigiana e Garfagnana ed è stata concessa in sostituzione della Lotteria, che per molteplici motivi non fu mai estratta.

Vi sono altri premi, sempre di somme eccezionali ed è da sperare, che il pubblico in vista della straordinaria importanza dei premi medesimi ed allo scopo veramente patriottico, benefico ed umanitario, senta il dovere di concorrere per compiere opera di bene e nello stesso tempo avere la probabilità di guadagnare L. 500.000, Mezzo Milione!! ed altre somme abbastanza importanti.

Costo di ogni cartella Lire 5; Busta della Fortuna, contenente cartelle con tutti i numeri dall'1 al 90, lire 40.

In vendita in tutto il Regno dove è esposto al pubblico l'avviso di questa Grandissima Tombola e presso la sede della Commissione in ROMA, Piazza del Gesù, 48.

Stecchettiana

Io le dicevo: Per quegli occhi belli
Se fossi re darei la mia corona.
Al volto mio maggior fascino dona
L'oro - lei rispondeva - dei capelli.
Io le diceva: — Di splendidi gioielli
D'ogni foggia e color la tua persona
Incatenar vorrei... — Meglio s'intona
Al mio pudor l'assenza degli orpelli.
- Correr per un tuo bacio il mondo intero
- Ho in cuore il dubbio che ti stancherai
In brevissimo tempo. - No davvero -
Le risposi trionfante - tu non sai
La forza immensa che mi rende fiero,
Ed i «Sali d'Achille» le mostrai.

I Sali d'Achille vengono estratti dalle celebri acque di Salsomaggiore. Conc. escl. Farmochimica Italiana, 22 Via Parma — Roma.

In vendita presso tutte le buone farmacie del Regno.

Beneficenza

Congregazione di Carità — Per i poveri; ditta Giacomo Comessatti lire 50 — In morte del compianto cav. uff. Pietro Paulnzza: le famiglie Berti, Licini e Sammartin di Padova 100; ing. Carlo Fachini 50.

Società Protettrice dell'Infanzia: contessa Benvenuta e Ottavia di Colloredo Mels nell'anniversario della morte del loro amato fratello co. Tomaso, lire 100.

Rivendite di monopolio a grandi invalidi

E' aperto il concorso per il conferimento delle seguenti rivendite in generi di monopolio della Provincia riservate ai grandi Invalidi di guerra.

N. 11 in Codroipo (frazione Camino), n. 3. in Porcia (frazione Rorai Piccolo), n. 1. in Prata di Pordenone (centro), N. 3 in Ruda (Via 24 maggio), N. 1 in Tarcento (Borgo Amore).

Il termine utile per la produzione dei documenti scade il 30 agosto 1930.

Cinema Concerto "EDEN"

CADETTI ALLEGRI

Spettacolo divertentissimo il magnifico Fox Film di grande novità: «Cadetti allegri», brillantissima commedia comico-sentimentale di ambiente militare che ha per principali interpreti la bellissima Nancy Drexel che tutti ricordano nei «Quattro Diavoli», ed il simpatico David Rollins. Tutte le più gaie ed originali trovate, tutti gli scherzi più spiritosi sono riuniti n questo film che ha ottenuto il più grande successo, trionfo che verrà rinnovato oggi giovedì dalle ore 17.

CRONACA PROVINCIALE

Cronaca Codroipese

Motocicletta che investe una bambina

Martedì sera avvenne nella nostra cittadina il terzo incidente stradale in tre giorni. Due brigadieri della RR. Guardia di Finanza, verso le ore 20 percorrevano la Piazza Vittorio Emanuele III, con una moto Guzzi portante la targa 1321 UD allorchè improvvisamente la bambina Tam Mirta di anni 8 attraversava la strada.

L'investimento non s'è potuto evitare, ed i due motociclisti urtarono con il manubrio la piccola, gettandola a terra, e cadendo pure loro.

La bambina venne immediatamente medicata, e riportò una scalfittura alla gamba, ed una botta alla parte posteriore della testa. I due finanzieri invece non ebbero alcun danno e, così neppure la macchina.

GENEROSA OFFERTA

La Ditta R. Lotti e C. ha offerto alla Colonia Elioterapica di S. Vito al Tagliamento Kg. 20 di pasta.

LE CAVALLETTE

E' già noto che le cavallette quest'anno hanno invaso una vasta plaga del Friuli arrecando gravi danni. Anche nei nostri paesi e precisamente fino ai forti di Rivolto e Beano, le cavallette hanno raggiunto il terreno, ed ora minacciano di avanzare verso Codroipo. Si spera che con provvedimenti già presi si abbia a impedire un maggior danno nelle campagne.

CONCERTO VOCALE-STRUMENTALE

Questa sera giovedì alle ore 21 al Giardino Vittoria, verrà svolto il primo concerto vocale-strumentale, con speciale apparecchio. Eccone il programma:

Parte prima: Aranjo, Carinos, Tango Argentino; Verdi, Traviata, Fantasia; Bellini, Norma, Ouverture; Leoncavallo, I Pagliacci, Prologo (Bar. Riccardo Stracciari); Rossini, La gazza ladra, Ouverture; Puccini, La Boeme, Che gelida manina, Mimì è una civetta (Ten. Nino Piccaluga).

Parte seconda: Penna, Serenata a Picrelie; Gounot, L'Ave Maria, Cello-Solo; Faust, del Gunot; Musica del Ballo; Rossini, Barbiere di Siviglia, Una voce poca fa (Soprano Toti Dal Monte); Vrdi, Rigoletto, Caro nome (Soprano Toti dal Monte); Mascagni, L'Amico Firtz, Intermezzo; Lehar, Il Paese del Sorriso, Tango.

Fuori programma verrà eseguito: Zardini, Serenata, Villotta Friulana, Soprano E. Cremaschi e coro.

NOMINA DI DON ROIATTI

Veniamo a sapere che il Rev. Don Roiatti, il quale fu per parecchi anni benemerito cooperatore di Codroipo, venne chiamato dalla fiducia dei superiori a coprire la carica di Segretario della Federazione Giovanile Friulana.

A don Corrado Roiatti che tanti buoni ricordi ha lasciato tra noi le nostre congratulazioni ed i nostri sinceri auguri.

OFFERTA ALL'O. N. Dopolavoro

La locale Delegazione dei Cambattenti ha offerto all'O.N. Dopolavoro di Codroipo la somma di lire 100.

IN PRETURA

Pretore dott. Emanuele Pipitone — Cancelliere Borelli — P. M. avv. Finzi, avv Borsatti.

CONDUCEVA LA MACCHINA SENZA LA TARGHETTA PULITA

Il sig. Tamburlini Mario di Antonio di Udine è imputato di contravvenzione per avere il 28 marzo in Codroipo condotto una vettura con targhetta posteriore coperta da un sacchetto.

Viene condannato in contumacia, al pagamento di lire 140 di multa ed al pagamento delle spese processuali e di sentenza.

FERISCE IL FRATELLO

Fabbro Sante fu Valentino di S. Andrat è imputato di lesioni colpose per aver il 30 maggio, con un fucile ferito il fratello Fabbro Anselmo.

Da dati desunti si precisa che i due fratelli erano alla caccia; ad un dato punto il Fabbro Anselmo ritornava a casa perchè stanco. Il Fabbro Sante continuando la caccia, scorse un uccello, sparò lo uccise, ma ferì anche involontariamente il fratello che si trovava dietro un cespuglio e che egli non aveva potuto vedere.

Viene assolto perchè il fatto non costituisce reato. Dif. avv. Blasoni.

INVESTIMENTO AUTOMOBILISTICO

Camatta Arturo di Giuseppe di Motta di Livenza è imputato di lesioni per avere il 14 aprile investito nei pressi di Codroipo certo Travagini Luigi di Giuseppe causandogli delle ferite guaribili dopo il 19. giorno.

Il Pretore lo condanna alla pena di lire 300 di multa, più al pagamento delle spese processuali e di sentenza.

Difesa avv. Blasoni.

DUE ASSOLUZIONI

Frezzatto Fortunato fu Domenico di Udine e Di Filippo Domenico di Giuseppe di Basiliano sono imputati di avere nel gennaio scorso indotto in errore Dominici Luigi, acquistando una cavalla per lire 900 e per non essere poi venuti a soddisfare i propri impegni.

Il Di Filippo deve pure rispondere di contravvenzione per avere esercitato il mestiere del mediatore senza la prescritta licenza, e senza aver pagato la tassa di concessione governativa.

Il Pretore assolve il Frezzatto per insufficenza di prove, ed il De Filippo perchè il fatto non costituisce reato per il primo capo d'imputazione. lo condanna poi al pagamento di lire 180 di pena pecuniaria, e lire 20 di ammenda, più al pagamento delle spese processuali per la contravvenzione.

CONTRO LE SBARRE

Cognini Giuseppe di Enrico è imputato di contravvenzione per avere il 11 aprile u. s. urtato contro le sbarre del passaggio a livello, con un camion.

Viene condannato alla pena di lire 150 di multa, più al pagamento delle spese processuali e di sentenza.

PER FURTO

Bertossi Costanza vedova Zorzi di Codroipo e Gardini Maria in Zorzi di Codroipo sono imputate di furto per essersi il 10 maggio, impossessate di un quantitativo d'erba del valore di lire 7 in danno dell'aAmministrazione Manin di Passariano.

Zorzi Guglielmo fu Carlo di Codroipo è imputato invece di oltraggio alla forza pubblica per avere in predette circostanze oltraggiato la guardia campestre Zamparo.

Il Pretore assolve le prime due imputate perchè il fatto non costituisce reato, ed il de' Zorzi perchè il fatto non è punibile. Dif. avv. Blasoni.

REMISSIONE DI QUERELA

Vatri Enrico fu Gio Batta di Sclaunicco è imputato di minaccie a mano armata per avere il 18 maggio c. a. minacciato in Sclaunicco certe Gasparini Lucia e la figlia Maria.

Il Pretore assolve l'imputato per remissione di querela e dal reato di minaccie per insufficenza di prove. Dif. avv Blason.

Cervignano

INCIDENTE AUTOMOBILISTICO

Ieri l'automobile del capitano di polizia inglese V. S. Brar, a bordo della quale era la moglie ed un amico, preso il quadrivio di Grado, per evitare uno scontro con un'altra macchina, andava a sbattere contro due pali di ferro portanti cartelli indicatori. Nello cozzo la signora riportava lievi contusioni che furono giudicate guaribili in 10 giorni dal dott. Lovisoni.

La macchina invece riportò gravi danni e fu dovuta rimorchiare fino al garage Dreossi di Cervignano per le necessarie riparazioni.

S. Pietro al Natisone

R. ISTITUTO MAGISTRALE

Risultati degli esami d'ammissione

Ammessi alla I. classe inferiore — Adami Noemi, Birtig Darina, Crisetig Teresa, D'Aronco Lucia, Dominutti Addo, Doudè Fernanda, Felice Milena, Jussa Stefana, Jussig Luigia, Macorig Maria, Mauro Jolanda, Muzig Iva, Ornella Giuseppina, Rizzotti Matilde.

Ammessi al Corso superiore — Corredig Gino, Crucil Elvira, Del Rosso Gasperina, Krasevec Olga, Macorig Ardemia, Martinis Antonietta, Visentini Gabriela.

Cronaca della Carnia

Tolmezzo

NEL CAMPO DELLE SCUOLE

E' giusto segnalare come tutti gli alunni appartenenti al locale Collegio ottennero con note lusinghiere la promozione agli esami pubblici sostenuti a giugno. Ecco la indicazione:

Ammissione all'Istituto Superiore in ordine di merito: Kratter Giuseppe, Bonanni Giuliano, Zamolo Ugo, Puntil Alvio, Zanier Roberto, Bertoli Aldo.

Ammissione alle Magistrali: Zanier Michele.

Ammissione alla IV. ginnasiale: Zannier Davide.

Licenza Complementare: Bonanni Mario, Venchiarutti Pietro, Pellegrini Valentino, Solari Camillo, Cecon Giacomo.

Licenza professionale: Gallici Candido, Colle Fontana Raffaele, Della Pietra Basilio, Giorgessi Dante.

I giovani che sostennero gli esami a Udine si diedero convegno con indovinato pensiero al Collegio per passare ancora una giornata insieme ai loro compagni, professori e Superiori. Al pranzo servito in Collegio erano presenti il prof. Dal Santo Preside della Scuola, il prof. Andreazza, Segretario della medesima e l'avv. prof. Boria.

I giovani espressero ai loro insegnanti tutto il loro senso di viva gratitudine per l'ottimo indirizzo avuto nell'insegnamento che li classificò primi tra i concorrenti.

Il Direttore del Collegio prof. Carpenè rilasciò ai partenti la tessera e il distintivo di ex allievi, raccomandando loro di tenere sempre alto ed onorato il nome di ex allievi Salesiani.

Seguì un riuscitissimo gruppo fotografico, caro ricordo di sì lieta festa.

UNA BICICLETTA RINVENUTA

E' stata rinvenuta una bicicletta in Via Ermacora, abbandonata sulla pubblica via.

Il proprietario potrà ritirarla presso il Municipio dove è stata depositata.

DUE ARRESTI

I RR. CC. hanno tratto in arresto tale Caterina Leschiutta di anni 42, da Zuglio, perchè sorpresa ad adescare i passanti sulla strada di Arta.

* * *

La Benemerita ha pure tratto in arresto tale Umberto Chiarcossi di anni 50 da Cavazzo Carnico, per contravvenzione al foglio di via.

L'ESPURGO DEI CANALI

Il Podestà ha disposto perchè gli utenti della roggia e quelli del canale di derivazione «Rosta Bersaglio» provvedano all'espurgo ed alla sistemazione dei canali esistenti nei loro terreni.

Comeglians

UN FURTO DI GALLINE

Ignoti ladri asportarono, notti or sono, sei galline dal pollaio di tale Aldo Raber di Giuseppe d'anni 24, dimorante nella frazione di Mieli. Il furto è stato denunciato.

Cavazzo Carnico

SPIRITO DI DISTRUZIONE

Ignoti mascalzoni per puro spirito di distruzione, tagliarono l'altra notte ben 17 piante di vite nel vigneto del signor Giovanni Billiani d'anni 68 da Somplago.

L'atto vandalico è stato denunciato alla Benemerita.

Villa Santina

Concorso Ginnico Balilla e l'inaugurazione della Fiamma

Il Comitato dell'O.N.B. presieduto dal solerte sig. Vittorio Scrocco, d'accordo con la Presidenza dell'O.N.D. e con le Autorità della Carnia e sotto l'alto patrocinio di S. E. Benito Mussolini, farà svolgere domenica 29 corrente alle 14, il I. Concorso Ginnico Balilla riservato alle squadre dei Comitati della Carnia, Canal del Ferro e Val Canale.

La direzione tecnica del Concorso è stata affidata al maestro Ernesto Fiorillo che da molti anni, con incrollabile tenacia, dedica l'attività sua alle opere educative giovanili.

La squadre dovranno essere composte di sedici Balilla in divisa e comandate dal proprio istruttore.

Il Concorso consisterà in tre gruppi ginnici: I. gruppo: Un esercizio d'inquadramento da fermi e in marcia, di fianco e di fronte; II. gruppo: Un esercizio di evoluzioni a corpo libero; III. gruppo: Un esercizio di evoluzioni coi piccoli attrezzi a scelta dell'istruttore: appoggi, bastoni, clavi o cerchi.

La manifestazione sarà presieduta da un Comitato d'onore, da una Giuria e da tre Giudici effettivi scelti in località diverse della Carnia fra gli ufficiali della Milizia.

Le iscrizioni fissate in lire 5 per ciascuna squadra, si ricevono fino alle ore 12 del 29 giugno.

Il Comitato d'onore è così costituito: Colledan rag. Rinaldo, fiduciario di zona del P.N.F. — De Marchi cav. Lino, podestà di Tolmezzo — Marchetti prof. Sardo, ispettore scolastico — Minciotti dr. Francesco, comandante della 564 Legione Balilla — Fabbro cav. Oviedo, podestà di Villa Santina — Venier sig. Arnaldo, presidente della Scuola professionale di Villa Santina — Cimenti Luigi, segretario politico di Villa Santina — Linussio prof. Romano, direttore didattico — Santellani geometra Giovanni, membro del Direttorio di Villa Santina — Masieri Mario, idem — De Prato cav. Fausto, del Comitato ginnico — De Prato dr. Ernesto, idem — De Prato dr. Vittorio, idem.

La Giuria: presidente Cimenti Luigi; direttore tecnico Fiorillo Ernesto; segretario Pellizzari Giovanni.

Giudici effettivi: Facchin Vinicio, Cerinicle Pasquale, Masieri Mario.

Premi per gli istruttori: al comandante della squadra prima classificata, gran premio del Duce consistente in un artistico servizio completo per toilette in cristallo cremisi di boemia montato in argento con astuccio e diploma di primo grado; al comandante della squadra seconda classificata, targa d'argento del Ministero dell'Educazione nazionale e diploma di secondo grado; al comandante della terza, della quarta e della quinta squadra classificata, targa grandissima di bronzo del Ministero della Educazione nazionale e diploma; ai comandanti delle squadre classificate successivamente, diploma di grado corrispondente al posto di classifica.

Premi per Balilla: ai Balilla componenti la squadra prima classificata, medaglia di bronzo di primo grado; ai Balilla della seconda, medaglia di bronzo di secondo grado; a quelli della terza, medaglia bronzo di terzo grado.

Premi per Comitati: al Comitato O.N.B. a cui appartiene la prima squadra classificata, artistica coppa d'onore e diploma di primo grado; ai Comitati O.N.B. a cui appartengono le squadre classificate successivamente, diploma d'onore del grado corrispondente al posto di classifica.

* * *

La cerimonia d'inaugurazione della *Fiamma* Balilla della III Centuria avrà luogo lo stesso giorno 29 alle ore 13.30. Sarà madrina la nobile signorina Letizia De Prato, già madrina di questa Sezione P.N.F. e fervente operatrice in tutte le opere nazionali.

La cerimonia si effettuerà sul piazzale Italia, dove sarà disposto un quadrato di squadre Balilla delle diverse Centurie partecipanti al Concorso, di fronte al palco delle autorità, e terminerà con canti ed inni patriottici eseguiti dai Balilla in massa.

Alla cerimonia assisterà il co. cav. uff. Raimondo de Puppi, presidente del Comitato provinciale dell'O.N.B., la cui presenza alla duplice manifestazione porterà quel successo altamente morale e significativo, ch'è premio ambito per i fautori dello sviluppo educativo in Carnia.

FURTO DI BICICLETTA

A carico del pregiudicato Ermanno Polonia di Antonio, di anni 20, già in carcere, è stato scoperto un furto di bicicletta a danno di tale Leonardo Abrami d'anni 46 da Tavagnacco.

S. Giorgio di Nogaro

ASSEMBLEA DEL CIRCOLO AGRICOLO

Domenica mattina fu tenuta l'assemblea dei soci del Circolo Agricolo.

Aperta la seduta prese la parola il presidente cav. A. Cristofoli che fece una chiara relazione sull'attività del Circolo che venne alla fine approvata alla unanimità.

Sono stati riconfermati a consiglieri i signori Facini geom. Attilio e Di Bert Giuseppe e nuovo eletto il prof. Larice Fortunato.

ALLA SCUOLA DI DISEGNO

In questi giorni sono terminati tutti e quattro i corsi della Scuola Professionale di Disegno. Ecco i risultati:

1. Corso: 18 promossi, di cui 3 premiati: Fanin Pietro, medaglia d'argento; Breda Giovanni; Del Frate Luigi; Tessarin Achille; Barattin Tullio, tutti medaglia di bronzo; Bighellini Giorgio menzione onorevole.

2. Corso: 5 promossi con due premiati: Sartor Giovanni, medaglia di Bronzo e Cargnelutti Basilio, menzione onorevole.

3. Corso: 6 promossi di cui 3 premiati con menzione onorevole: Podentarutti Ennio, Fabris Aurelio e Giordan Pietro.

4. Corso: 7 promossi, tutti premiati con menzione onorevole: Bramuzzo Umberto, Cargnelutti Duilio, Conti Guido, Graffitti Giovanni, Jetri Ferrante, Zuliani Leonida e Fabris Bruno.

Cronaca Tarcentina

SERVIZIO STRAORDINARIO DI CORRIERA

Per domenica, 29 corrente, allo scopo di facilitare l'afflusso del pubblico cividalese alla grandiosa e rinomata sagra di San Pietro, la ditta Visca e C. ha prestabilito uno speciale servizio di autocorriera da e per Cividale. Ecco l'orario: Partenze da Cividale ore 9 e 13.30 — Partenze da Tarcento ore 7.30, 12.30 e 24. Nel caso che il numero dei viaggiatori fosse superiore alla capacità dell'autocorriera, le corse si ripeteranno 2 ore dopo quelle già indicate.

PESCA DI BENEFICENZA

Il Comitato per la grande pesca è in fervore d'opera per raccogliere oggetti e denaro. In Piazza Littorio, al solito posto, è già sorta la baracca che raccoglierà i vistosi regali pervenuti alla sede del comitato.

Mentre pubblichiamo un secondo elenco dei doni pervenuti, spronìamo i pochi ritardatari a complere il proprio dovere.

Patriarca Giuseppe: un calamaio, un bicchiere birra — Mattioni: una bottiglia vino — Biasizzo Tomaso: una spiritiera — Gobetti Eliseo: L. 10 — Veneranda Bortolotti: lire 2 — dott. Giacomo Mugani: lire 25 — dott. di Gaspero Rizzi L. 10 — Martinuzzi L. 5 — Del Bianco L. 10 — Pontelli Rita L. 5 — Olvino Morgante: una lingua salmistrata — Bellini Paolo: 6 paia scarpette — Famiglia Bussolari: un lavafrutta, un gruppo artistico — Umberto Toffolo: un paio scarpe — Beltrame: una bottiglia liquore — Cum Dante: una statuetta gessó — Giovanni Cella: un paio orecchini; un paio gemelli; due rosari con astuccio — Ezio Morgante: dieci maglie — dott. Iacopo Bonfadini: due secchi rame — Flebus Massimo: due secchietti rame e uno ramaiolo — Toffoletti Gio Batta: una caldaia rame — dott. Urbano Botrè e signora: un servizio frutta — Da Rin Giuseppe: un vasetto — Successori Tellini e C., Udine: 32 metri tessuto — cav. Giulio Mosca e famiglia: un fucile — Giavitto Iolando e famiglia: una statua con orologio — Arnaldo Birri: un astuccio con portanuova.

CURE MARINE

Fra qualche giorno saranno di ritorno dalla spiaggia di Rimini, i bambini inviati per il periodo di cura di 45 giorni, dall'attivo Comitato Fascista d'Assistenza Civile.

Mentre vi sono bambini che già temprati fisicamente lasciano soddisfatti il mare benefico, altri pieni d'ansia andranno a trovarlo.

Difatti il 28 corrente mese dieci altri bambini partiranno alla volta del Lido di Venezia, il 1.o luglio poi altri venti raggiungeranno Lignano e il 3 luglio altri 25 Riccione.

MUORE IN AUSTRALIA

Circa un mese fa decedeva nella lontana Australia, dove risiedeva da diversi anni con la moglie, il nostro concittadino Celio Colautti.

Era umo retto ed onestissimo, uno dei più anziani squadristi tarcentini.

Rivestì pure la carica di primo sindaco fascista del Comune di Segnacco.

La notizia della sua morte fu appresa quindi con grande generale rammarico.

Alla di lui memoria rivolgiamo un mesto saluto, ed ai parenti, qui residenti, porgiamo vive condoglianze.

Platischis

L'Assemblea del Fascio

(24) Sabato sera, presso il Municipio, in Talpana, ebbe luogo l'assemblea annuale del Fascio del Comune con l'intervento dell'ing. Faleschini, ispettore Politico Federale, segretario del Fascio di Tarcento e membro del Consiglio Nazionale delle Corporazioni.

Il Segretario Politoco, ten. Bastianutti, vero animatore instancabile del Fascismo in questo estremo lembo del Friuli, ha esordito indirizzando un saluto al gerarca ing. Faleschini, proseguendo poi nella sua interessante relazione politico-morale.

Parlando del vasto ed altrettanto vario problema economico-morale della nostra regione, il segretario politico dice:

Qui trattasi di opera lenta, tenace, penetrante, che comporta responsabilità, che vanno affrontate per il benessere della città.

Il punto di arrivo è necessariamente di importanza nazionale, poichè comporta lo aumento e la perfezione dei prodotti.

E' bene pertanto che voi, camerati, vi rendiate conto di questo importantissimo compito che consiste sopratutto in una continua e vigile assistenza persuasiva che bisogna esercitare presso le classi produttrici.

Le Segretaria politico da oggi stesso vi ritiene impegnati a collaborare strettamente perchè bisogna gradualmente arrivare al completamento dello sforzo iniziato, nel minor tempo possibile.

Noi soli dobbiamo sentire l'onore di questa volontà ed intenderla come un nostro preciso dovere.

Quando pensiamo che mediante l'intervento attivo del nostro Fascio sono sorte delle magnifiche opere destinate alla lavorazione del latte, sentiamo effettivamente di avere piantata solidamente nell'avvenire la fiamma della nostra passione agitata al vento eroicamente un giorno sulla Piazze d'Italia fra le folle smarrite.

Sentiamo da ciò una indefinibile soddisfazione che si inorgoglisce.

Quando la Segretaria interviene spontaneamente per correggere dei dissensi sorti fra gruppi di cittadini, in dipendenza di costruzioni di opere di utilità sociale e pubblica, come l'intervenuto nelle frazioni di Cornappo, Monteaperta, Platischis, ecc. durante l'anno VII, e ne raggiunse l'entusiastico accordo delle parti in contesa, il pensiero riconoscente va rivolto al Duce per l'immenso bene che in Suo nome viene al popolo così apportato.

Camerati, quello che è stato fatto deve per noi rappresentare un solo principio di soddisfazione e non mai un punto di arresto.

Occorre perciò perfezionare ogni nostra energia per maggiormente indirizzarla verso la necessaria continuazione dell'opera gigantesca iniziata dal regime.

La resurrezione delle fortune locali, o meglio la creazione di queste, deve per noi rappresentare un imperativo di lotta feconda che bisogna sapere combattere perchè solo da un'intelligente azione ci si può attendere un duratura vittoria.

Roma dei Cesari deve ritornare per virtù della Rivolzione delle Camicie Nere, e splendere nei secoli in tutta la sua millenaria supremazia di potenza e di grandezza del tutto italiana, tipicamente fascista.

Il Duce comandò: «Bisogna sapere durare!»

Noi rispondiamo: Dureremo, o Duce, pronto a lanciare l'anima contro ogni ostacolo al Vostro primo cenno!

* *

La significativa relazione del segretario Politica è seguito l'insegnante signor Noacco Costantino che è espsoto la situazione delle promettenti organizzazioni giovanili fascite.

Proseguendo nell'ordine del giorno è stata poi svolta la relazione finanziaria da cui si è rilevato il cospicuo numero di 51 [illegible] alla [illegible] su 72 [illegible] al Fascio.

Tutti gli argomenti all'ordine del giorno sono stati per acclamazione approvati all'unanimità dall'assemblea.

Fra i segni della più viva attenzione del folto uditorio si è alzato a parlare l'ing. Faleschini, il quale à iniziato il suo discorso improvvisato elevando un plauso al segretario politoco, ten. Bastianutti per la vasta ed intelligente attività svolta per la affermazione del Partito e per il benessere ed il progresso del Comune.

L'ing. Faleschini, proseguendo nel suo discorso è stigmatizzato il contegno riprovevole di coloro che all'ombra del Fascismo e nella più evidente mala fede non fanno altro che intrigare e brigare per scopi mal celati, indegni e personali.

L'ing. Faleschini ascoltato dai fascisti con la più viva attenzione, è trattat,o con vera competenza, i problemi propri dei comuni di montagna, ed à terminato invitando i capi ed i gregari a perseverare nella loro azione di fede, di disciplina ed elevando un inno al Duce che à portato l'assemblea al più alto entusiasmo.

Su proposta del segretario politico sono stati inviati i seguenti telegrammi:

«S. E. Turati - Roma. Fascisti Platischis, convocati assemblea, elevano compatti gagliardetti e fiamme e rinnovano E. V. giuramento fede e disciplina. Ispettore Faleschinis, segretario politico Bastianutti».

«Co. de Puppi Udine - Fascisti Platischis, convocati assemblea, riconoscenti, plaudono V.S., pronti sempre ordine Duce e gerarchie. Ispettore Faleschinis — segretario politico Bastianutti».

Gemona

CROCE ROSSA

Nella giornata della Croce Rossa, mercè l'opera del signor Lodovico Giovio, vennero raccolte lire 575.

CANALI IRRIGATORI

Mercè l'attivo interessamento dell'ing. Raffaeli, funzioneranno in questi giorni se ve nè sarà bisogno, i canali di irrigazione che intersecano l'agro gemonese.

A PORTE CHIUSE

Pretore dott. Spicciati — P. M. rag. Ursella — Aiut. Cancelliere Bonitti.

Onorina Bellina di Giacomo d'anni 22 detta Trondule da Venzone e la sua compagna Basilica Macor di Giorgio di anni 22 da Pontebba, sono imputate di contravvenzione al foglio di via obbligatorio e di adescamento al libertinaggio e la prima anche di contravvenzione alla diffida della P. S. Il dibattimento, per ragioni di moralità, si è svolto a porte chiuse. Il Pretore, col cumulo giuridico, ha condannato la Bellina a mesi 3 e giorni 5 di arresto e la Macor a mesi 2 e giorni 10 della stessa pena. — Dife. avv. Virginio Castellani.

Cividale

MUORE PER TETANO

Il falegname Mario Croatto di anni 26 residente a Spessa, fu accolto l'altro giorno al nostro Ospedale con sintomi di tetano traumatico.

Purtroppo ieri sera il povero Croatto, malgrado le cure amorose dei medici, è spirato tra atroci sofferenze.

Remanzacco

NELLE NOSTRE SCUOLE

Ieri ebbero termine gli esami di licenza elementare presieduti dall'esimio direttore Modesto Colussi, con risultati veramente soddisfacenti, tantochè su trenta inscritti e ventisei esaminati, ventuno ottennero la promozione riportando quasi tutti il massimo dei voti.

Come si può constatare anche le nostre scuole non sono ad altre seconde, se si tiene poi anche debito conto delle difficoltà e condizioni di ambiente. Vada un meritato plauso alla insegnante Cassetti Caterina per la splendida affermazione ed al direttore didattico che con fine tatto e competenza dirige le nostre scuole.

S. Daniele del Friuli

LE CAVALLETTE

Le tanto deprecate cavallette che in un primo tempo hanno invaso il territorio di alcuni comuni della bassa, pare vogliano estendere l'invasione.

Infatti è segnalato l'arrivo di nuclei dei voracissimi insetti nella campagna della frazione di Villanova.

Le autorità alla quali è stato denunciato il fatto, hanno immediatamente disposto per l'acquisto di una quantità di veleno da gettare nella campagna.

C'è da augurarsi che il flagello abbia ad essere in breve eliminato.

Valvasone

FESTEGGIAMENTI DI S. PIETRO

Domenica scorsa ebbero inizio i tradizionali festeggiamenti di S. Pietro con un concorso straordinario di pubblico.

I fuochi artificiali riportarono il più grande successo e non si ricorda di averne veduti dei migliori.

Per questo vada lode agli incaricati che seppero trovare nella ditta Del Zotto di Udine la mirabile esecutrice.

Il ballo si potrasse animatissimo fino a tarda ora con un'orchestra del Sindacato Orchestrale Udinese.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. del Bianco e Figlio - Udine